

COMPENDIO RISCHI D'IMPIANTO



ACEA AMBIENTE Srl – UL3

Si precisa che l'elenco dei rischi per sezione/sottoprocesso d'impianto di seguito riportato potrebbe non essere esaustivo e/o potrebbe essere soggetto a modifiche a seconda delle specifiche attività lavorative ivi previste o qualora sopraggiungessero variazioni al momento non valutabili:

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RICEZIONE, STOCCAGGIO E CARICAMENTO COMBUSTIBILE	<u>A01</u> <u>A06</u>	<p>Avanfossa - Impianto di deodorizzazione avanfossa Con riferimento all'avanfossa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di aerosol e polveri provenienti dalle attività di manipolazione e movimentazione rifiuti). - Agenti biologici pericolosi per la salute (presenza di combustibile solido secondario EER 19 12 10, di pulper da cartiera EER 03 03 07 oppure EER 03 03 10 e di fanghi essiccati EER 19 08 05). - Pericolo caduta dall'alto all'interno delle fosse (durante le operazioni di scarico dei mezzi dei conferitori i portoni di chiusura delle fosse devono necessariamente rimanere aperti). - Aree di transito (pericolo di urto o schiacciamento ad opera di mezzi in transito sul piazzale e/o stazionamento forzoso o in manovra). - Rischio manipolazione rifiuti (pericolo di contatto accidentale o di inalazione di sostanze nocive e/o di contatto con corpi contundenti eventualmente presenti nel combustibile conferito). - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. - Rischio incendio ed emergenza varie (fuoco, incidenti) connesso alla presenza di combustibile nelle fosse e ai mezzi dei conferitori. - Rischio rumore (all'interno delle fosse e in tutto l'edificio stoccaggio combustibile connesso all'azionamento delle macchine e alle attività dei mezzi dei conferitori) [Rumore>85dB(A)]. - Rischio elettrico. - Rischio radiazioni ionizzanti (possibile presenza di sostanze radiogene contenute nei mezzi di conferimento combustibile). - Rischio investimento nelle aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di uno o più mezzi dei conferitori e di personale a terra). - Rischio di scivolamento, inciampi e cadute a livello sul pavimento per presenza di attrezzature, liquidi o residui solidi. - Rischio macroclima e microclima severo <p>Con riferimento all'impianto di deodorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di caduta dall'alto. - Rischio di esposizione a rumore per vicinanza impianto di aspirazione aria primaria e macchine forno-caldaia. - Rischio incendio per presenza di attività sottoposte al controllo dei VVF (serbatoio soluzione ammoniacale, bruciatori forno). - Rischio elettrico. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 nel caso di attività di manutenzione. • Non è richiesto permesso di lavoro per le attività di scarico rifiuti in fossa e per le attività di isolamento materiale radiocontaminato. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non avvicinarsi alle zone di scarico rifiuti se non specificatamente autorizzati. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Nelle aree a rischio incendio vigè il divieto di effettuare attività che comportato l'uso di scintille, fiamme, vigè il divieto di introdurre attrezzature alimentate elettricamente, sostanze infiammabili, sostanze combustibili, sostanze esplosive, sostanze comburenti e/o altro che possa innescare un incendio. • Divieto di fumo. • Divieto di allontanamento dal mezzo, di sosta del mezzo in aree non autorizzate d'impianto. • Divieto di frequentare aree di impianto diverse da quelle espressamente autorizzate. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzati preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate tramite apposito Permesso di Lavoro. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Nei lavori in quota divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. • I lavori in quota verranno sospesi in condizioni meteo avverse, tali da pregiudicare la stabilità della postazione di lavoro e/o del carico, in accorda alle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • L'uso delle scale a pioli portatili per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri. • Utilizzare dispositivi di protezione individuali adeguati poiché la presenza di rifiuti, espone a pericolo aerosol, agenti biologici e polveri. • È obbligatorio avere all'interno della cabina del mezzo estintori e pacchetto di medicazione mantenuti efficienti e revisionati. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere rifiuti, liquidi, percolato, sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento o lo sporcamento dei piazzali. a tal proposito i mezzi dei conferitori devono avere in cabina apposito materiale per l'assorbimento di liquidi e/o olii e per la pulizia dei piazzali. Osservare sempre all'interno dell'impianto un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Finite le operazioni di scarico, l'autista deve pulire le aree di scarico da eventuali fuoriuscite di rifiuto con l'ausilio di propri mezzi (scope, pale, materiale assorbente...). Il personale Acea Ambiente vigila affinché l'area di scarico venga lasciata pulita dagli autisti a termine di ogni attività di conferimento. • Divieto di sporgersi in avanti in prossimità delle fosse, rischio di caduta in fossa (le fosse hanno una profondità di circa -6,00m). • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Nel caso di attività di isolamento di materiale radiocontaminato, l'area di intervento verrà appositamente segnalata. al suo interno è vietato entrare per tutto il tempo necessario alle attività di isolamento e messa in sicurezza del materiale radiocontaminato. l'autista per permettere lo scarico del mezzo deve rimanere in cabina. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche, scavi o portoni. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.).

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • Non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Non sostare nel raggio d'azione di mezzi, apparecchiature di sollevamento. non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento se non sono state isolate da qualunque fonte di energia. • Tenere i motori accessi dei mezzi per lo stretto necessario per evitare eccessive emissioni di gas di scarico in atmosfera e rumore. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. • Durante l'attività di campionamento del combustibile sono richieste all'autista diverse manovre intermittenti per lo scarico sul piano delle avanfosse. Durante dette manovre è presente personale a terra di Acea Ambiente S.r.l. che effettua le attività di campionamento e di altre ditte che effettua attività di pulizia. È presente, pertanto, il pericolo di investimento del personale presente a terra e di caduta del fronte del combustibile sullo stesso personale. Presenti inoltre polveri e rifiuto sul piazzale. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Le attività di rilevazione, isolamento e smaltimento delle sorgenti radiogene rinvenute nei mezzi di conferimento combustibile in ingresso in impianto vengono eseguite in accordo all'istruzione di impianto IO 05.04.02 ESE. In caso di allarme vengono poi eseguiti dei controlli del mezzo con strumentazione manuale, da parte del personale acea ambiente. Qualora il controllo risultasse positivo il mezzo viene parcheggiato in un'area opportunamente predisposta, al lato dell'avanfossa linea 3, in attesa dell'arrivo dell'ER. L'area suddetta è opportunamente segnalata con segnaletica orizzontale e verticale e durante la sosta del mezzo vige l'obbligo di porsi a debita distanza ed allontanarsi dall'area. Ai sensi del D.Lgs. 101/2020 con frequenza mensile un esperto di radioprotezioni, nominato da Acea Ambiente UL3, effettua la valutazione dell'esposizione alle radiazioni ionizzante del personale e la sorveglianza ambientale. Le modalità operative adottate da Acea Ambiente garantiscono la conformità alle disposizioni di legge ed il non superamento dei valori di riferimento per tutto il personale presente in impianto, inoltre le attività di controllo attuate in impianto eliminano i potenziali pericoli di contaminazione ambientale e di esposizione del personale. • Per effettuare le attività di scarico del combustibile, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel Piano di emergenza interno – scheda 7.9.11. <p>MISURE DI PROTEZIONE: Utilizzare in queste aree sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarpe antinfortunistiche • Indumenti da lavoro • Elmetto di protezione • Indumento da lavoro • Tuta in tyvek per la protezione dal rischio biologico • Maschere pieno facciali con filtro ABEK3 • Guanti per la protezione dal rischio biologico • Tesserino di riconoscimento • Otoprotettori quando il rumore supera 80dB(A) • Indumenti ad alta visibilità da indossare al crepuscolo <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • Allontanarsi dall'area di lavoro dopo aver messo in sicurezza l'area o il mezzo e raggiungere il punto di ritrovo antistante l'avanfossa attendere l'arrivo del personale Acea Ambiente prima di lasciare il punto di ritrovo. • In caso di emergenza attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.10.
RICEZIONE, STOCCAGGIO E CARICAMENTO COMBUSTIBILE	A02 A05	<p>Magazzino combustibile - Tramogge di alimentazione forno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di aerosol e polveri provenienti dalle attività di manipolazione rifiuti). - Agenti biologici pericolosi per la salute (presenza di combustibile solido secondario EER 19 12 10, di pulper da cartiera EER 03 03 07 oppure EER 03 03 10 e di fanghi essiccati EER 19 08 05. - Rischio caduta dall'alto in fossa, durante le attività di manutenzione, con particolare riferimento durante le attività di pulizie/manutenzione/verifiche dei carroponti, tramogge di carico e dei 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non avvicinarsi alle tramogge rifiuti se non specificatamente autorizzati, mediante specifico permesso di lavoro rilasciato dal preposto Supporto Esercizio e Manutenzione di Acea Ambiente UL3 • Divieto di fumo.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>nastri a piastre (solo per linea 1).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di caduta dall'alto all'apertura dei portelloni per la discesa del polipo. - Rischio elettrico. - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. - Sul piano tramoggia è presente il rischio caduta dall'alto in fossa e/o scivolamento su piano.. - Rischio inciampo. - Rischio incendi (presenza di combustibile solido secondario), pericolo di ritorno di fiamma dalla tramoggia di carico rifiuti. - Presenza di carichi sospesi per attivazione apparecchiature di sollevamento carroporti (utilizzate per il caricamento del combustibile). - Presenza di organi in movimento (sistema carroporti, sistema di ventilazione, nastri di trasporto solo per la linea 1). - Remoto rischio di esplosione per presenza di polveri di combustibile. - Presenza di macchine rumorose (carroporti, ventilazione aria) [Rumore>80 dB(A)]. - Sulla linea 1, presenza di locali sotterranei dove potrebbe essere contaminata l'aria o potrebbe esserci poco ossigeno. Nel locale sotterraneo rischio di esposizione al radon. - Per la linea 2 e 3 presenza di ambiente confinato ove non possono essere esclusi fenomeni di contaminazione dell'aria, anche se i ricambi d'aria sono assicurati dal sistema di ventilazione che mantiene in depressione il magazzino. Con riferimento a tutte le lavorazioni che avvengono al suo interno, è classificato ambiente confinato l'intero edificio stoccaggio combustibile ad eccezione della porzione del piano tramoggia di carico CSS e fanghi antecedente alla tramoggia CSS. - Per la linea 1 presenza di ambiente confinato ove non possono essere esclusi fenomeni di contaminazione dell'aria, anche se i ricambi d'aria sono assicurati dal sistema di ventilazione che mantiene in depressione il magazzino. È classificato ambiente confinato l'intero edificio stoccaggio combustibile, con riferimento a tutte le lavorazioni che avvengono al suo interno e nel locale a quota -6,00metri. - Rischio Atex solo per la linea 3(area ricarica traspallet). - Rischio radiazioni ionizzanti solo per la linea 3: Sul lato dell'avanfossa della linea 3 è presente l'area di sosta temporanea dei mezzi di conferimento CSS in attesa dell'arrivo dell'esperto di radioprotezione. L'area è opportunamente identificata. - Rischio macroclima e microclima severo 	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle aree a rischio incendio vige il divieto di effettuare attività che comportano l'uso di scintille, fiamme, vige il divieto di introdurre attrezzature alimentate elettricamente, sostanze infiammabili, sostanze combustibili, sostanze esplosive, sostanze comburenti e/o altro che possa innescare un incendio. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del preposto Supporto esercizio e manutenzione di Acea Ambiente S.r.l. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi, quadri, macchine. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (carroporti). • Non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Non sostare nel raggio d'azione di mezzi, apparecchiature di sollevamento. non disattivare i dispositivi di sicurezza. non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento se non sono state isolate da qualunque fonte di energia. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Per effettuare le attività negli spazi confinati edificio stoccaggio combustibile è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Non manomettere i sistemi di protezione dei carroporti e delle porte di accesso ai carroporti. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. • Durante la sosta dei mezzi di conferimento CSS, nell'area opportunamente identificata con segnaletica orizzontale e verticale è vietato a chiunque anche all'autista del mezzo di sostare/avvicinarsi al veicolo. • Con la presenza di traspallet in ricarica l'area viene classificata Zona 1 per possibile presenza di atmosfera esplosiva dovuta al gas Idrogeno. Mantenere il traspallet almeno a 0,5 m da possibili fonti di innesco. Sse non vi è la possibilità di interrompere la ricarica del traspallet è previsto l'obbligo di utilizzo di DPI, di utilizzo di utensili antiscintilla e macchine/ attrezzature ATEX antideflagranti con

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>il contrassegno CE II 2G EX IIC T3 Gb e di un rilevatore portatile idoneo per Idrogeno, correttamente calibrato e tarato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tesserino di riconoscimento Indumenti da lavoro Tuta in tyvek per la protezione dal rischio biologico maschere pieno facciali con filtro ABEKP3 Guanti per la protezione dal rischio biologico Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico), per i lavori in quota. Elmetto di protezione e scarpe antinfortunistiche. <p>In caso di lavori da svolgersi in ambiente confinato, utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.15.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. divieto di utilizzo degli ascensori. relativamente alle linee 2 e 3, in caso di emergenza per raggiungere il punto raccolta devono essere percorse le scale esterne da quota +23,00 m oppure +28,00 m al piano campagna. Occorre circa 1 minuto per raggiungere in punto di raccolta. Il percorso in caso di pioggia può essere scivoloso. È presente un elevato carico di incendio. In caso di malore di personale all'interno del magazzino combustibile le operazioni di soccorso sono difficoltose. viene utilizzata la barella per il trasporto dell'infortunato per le scale. relativamente alla linea 1, in caso di emergenza per raggiungere il punto raccolta devono essere percorse le scale interne all'edificio combustibile da quota + 13,00 m al piano campagna. Occorrono circa 30 secondi per raggiungere in punto di raccolta. È presente un elevato carico di incendio. In caso di malore di personale all'interno del magazzino combustibile le operazioni di soccorso sono difficoltose. viene utilizzata la barella per il trasporto dell'infortunato per le scale. In prossimità degli accessi agli ambienti confinati sono presenti armadi contenenti Dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata). In caso di emergenza attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.10.
RICEZIONE, STOCCAGGIO E CARICAMENTO COMBUSTIBILE	A03	<p>Cabina carroportista combustibile</p> <ul style="list-style-type: none"> Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di aerosol e polveri provenienti dalle attività di manipolazione rifiuti) sebbene l'ambiente sia mantenuto in pressione rispetto alla limitrofa fossa rifiuti. Agenti biologici pericolosi per la salute (presenza di combustibile solido secondario EER 19 12 10, di pulper da cartiera EER 03 03 07 oppure EER 03 03 10 e di fanghi essiccati 19 08 05. Rischio elettrico. Rischio incendi (presenza di combustibile derivato da rifiuto), nell'area limitrofa è presente il magazzino combustibile. Relativamente alle linee 2 e 3, la cabina si trova a quota +23,00 m dal piano campagna e può essere raggiunta attraverso scale metalliche esterne o ascensore. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Non accedere all'interno della cabina con tute sporche o DPI sporchi. Divieto di fumo, di consumo di alcool e droghe. Non utilizzare fiamme libere. Non aprire quadri elettrici e aprire. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. Non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> - Relativamente alla linea 1, la cabina si trova a quota circa +9,00 m dal piano campagna e può essere raggiunta attraverso scale metalliche interne. - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. - Climatizzazione dei locali e microclima severo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Mascherina FFP3/FFP2 • Indumenti da lavoro • Scarpe antinfortunistiche • Elmetto di protezione <p>Per particolari lavorazioni utilizzare anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • divieto di utilizzare gli ascensori. • relativamente alle linee 2 e 3, in caso di emergenza per raggiungere il punto raccolta devono essere percorse le scale esterne da quota +23,00 m oppure +28,00 m al piano campagna. Occorre circa 1 minuto per raggiungere in punto di raccolta. Il percorso in caso di pioggia può essere scivoloso. È presente un elevato carico di incendio. viene utilizzata la barella per il trasporto dell'infortunato per le scale. • relativamente alla linea 1, in caso di emergenza per raggiungere il punto raccolta devono essere percorse le scale interne all'edificio combustibile da quota + 13,00 m al piano campagna. Occorrono circa 30 secondi per raggiungere in punto di raccolta. È presente un elevato carico di incendio. viene utilizzata la barella per il trasporto dell'infortunato per le scale.
RICEZIONE, STOCCAGGIO E CARICAMENTO COMBUSTIBILE	A04	<p>Sistema di trasporto combustibile (solo per la linea 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di aerosol e polveri provenienti dalle attività di manipolazione rifiuti). - Agenti biologici pericolosi per la salute (presenza di combustibile solido secondario EER 19 12 10, di pulper da cartiera EER 03 03 07 oppure EER 03 03 10 e di fanghi essiccati 19 08 05). - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. - Rischio caduta dall'alto e/o scivolamento su piano. - Rischio incendi (presenza di combustibile solido secondario). - Presenza di organi in movimento. - Presenza di ambiente confinato ove non possono essere esclusi fenomeni di contaminazione dell'aria. È classificato ambiente confinato il locale partenza nastri a piastre. - Presenza di macchine rumorose [Rumore>80dB(A)]. - Presenza di spazi stretti e angusti. - Possibile presenza di contratto con parti calde in prossimità della tramoggia di caricamento del forno. - Presenza di scale metalliche inclinate per l'accesso e lo spostamento all'interno del tunnel nastri di trasporto, pericolo di scivolamento e cadute a livello. - Presenza di scale metalliche interne, 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non accedere all'interno del tunnel dei nastri trasportatori se non specificatamente autorizzati, mediante specifico permesso di lavoro rilasciato dal preposto Supporto Esercizio e Manutenzione di Acea Ambiente. • Divieto di fumare. • Nelle aree a rischio incendio vige il divieto di effettuare attività che comportato l'uso di scintille, fiamme, vige il divieto di introdurre attrezzature alimentate elettricamente, sostanze infiammabili, sostanze combustibili, sostanze esplosive, sostanze comburenti e/o altro che possa innescare un incendio. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>scale alla marinara e piani in grigliato per l'accesso ai nastri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di organi in movimento derivanti dal movimento dei nastri gommati. - Presenza di rifiuti sui piani grigliati e sui pavimenti derivanti dal movimento dei nastri gommati. - Presenza di materiale contundente, abrasivo o tagliente nel rifiuto trasportato dai nastri. - Rischio elettrico, presenza di motori per l'azionamento nei nastri. - Rischio macroclima e microclima severo 	<p>autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (ad esempio nastri di trasporto). • Non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Non sostare nel raggio d'azione di mezzi, apparecchiature di sollevamento. non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento se non sono state isolate da qualunque fonte di energia. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Per effettuare le attività negli spazi confinati edificio stoccaggio combustibile è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Non manomettere i sistemi di protezione dei nastri. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Tuta in tyvek per la protezione dal rischio biologico • maschere pieno facciali con filtro ABEKP3 • Guanti per la protezione dal rischio biologico • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico), per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto • Elmetto di protezione e scarpe antinfortunistiche <p>In caso di lavori da svolgersi in ambiente confinato, utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.15.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • sui nastri gommati sono poste delle corde di arresto rapido del movimento dei nastri stessi. azionarle in caso di emergenza o di pericolo.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> all'interno del locale di partenza dei nastri a piastre, ambiente sotterraneo, l'uscita di emergenza è la stessa dalla quale si entra. in caso di emergenza l'abbandono del posto di lavoro è difficoltoso. le aree di lavoro sono distanti dal punto di raccolta. l'uscita di emergenza è la stessa di ingresso al locale. sono difficili anche le operazioni di soccorso. In prossimità degli accessi agli ambienti confinati sono presenti armadi contenenti Dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
TERMOUTILIZZAZIONE	<u>B01</u>	<p>Forno - caldaia</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischio rumore [Rumore > 80dB(A)]. Contatto con fumi caldi (pericolo di ritorno di fumo caldo da alloggiamenti di strumentazione durante fasi di estrusione e/o inserimento). Rischio caduta materiale dall'alto. Contatto con parti calde (interventi a carico di flange o altri accoppiamenti per perdite di fluido previa rimozione di eventuale coibentazione). Contatto con liquido e/o vapore caldo (pericolo di getti di acqua calda e/o vapore caldo). Contatto con fluidi caldi e/o parti caldi (alcune attività prevedono l'apertura di botole a varie altezze per attività di ispezione dall'esterno verso l'interno del nastro scorie/nastro trasporto ceneri con pericolo di fuoriuscita di materiale e/o fluidi caldi). Pericolo di contatto con fluidi caldi, fiamme libere. parti calde anche in prossimità di collettori, valvole, parti non coibentate, strumentazione. Agenti chimici pericolosi per la salute (pericolo inalazione di polveri) provenienti dalla combustione e dai processi di abbattimento fumi. Pericolo di caduta dall'alto (il complesso forno - caldaia si sviluppa su diversi piani). Pericolo di caduta dall'alto per immagazzinamento di oggetti. Rischio chimico per contatto o inalazione di agenti chimici utilizzati (urea, deossigentanti, fosfati, oli, ecc) Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. Ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento a fune, ed altre attrezzature per lavori in quota (pericolo caduta dall'alto). Rischio incendio (presenza di sostanze infiammabili, metano, rifiuti, oli). Rischio Atex (presenza di reti di distribuzione gas metano). Rischio elettrico (presenza di macchine sotto tensione). Presenza di apparecchi a pressione, valvole e tubazioni (apparecchiature del ciclo vapore e del ciclo termico). Area a rischio incidente rilevante (per presenza di reti di distribuzione gas metano e ceneri). Rischio macchine e presenza di organi in movimento. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro - consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. Non accedere nelle aree di lavoro del forno - caldaia se non specificatamente autorizzati, mediante specifico permesso di lavoro rilasciato dal capo turno o dal preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Prima di iniziare l'attività di pulizia e/o d'ispezione accertarsi che non sia presente materiale /strumentazione/ceneri/scorie/piastrelle/cemento pericolante all'interno della camera di combustione (comprese le tramogge sotto griglia). Qualora il preposto della ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'attività o durante l'attività, verifichi la presenza di materiale /strumentazione/ceneri/scorie/piastrelle/cemento pericolante dovrà attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". Utilizzare i dispositivi di protezione specifici per gli agenti chimici, poiché la presenza di urea, espone a pericolo di inalazione di vapori. In caso di fuoriuscita e/o contatto accidentale con la sostanza consultare sempre la scheda di sicurezza vigente della sostanza chimica, al fine di non trascurare le misure previste. In caso di lavori con utilizzo di ponteggi fornire i documenti tecnici e di progetto del ponteggio, il PIMUS, la formazione dei ponteggiisti, le procedure in caso di emergenza e recupero del lavoratore sul ponteggio. Nelle aree appositamente indicate a rischio ATEX, divieto di lavoro senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 Acea Ambiente. nel caso di autorizzazione eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, rilevatori del livello di esplosività, ecc). Dovranno essere utilizzate attrezzature e utensili ATEX, il vestiario dovrà essere a resistenza verso terra (tipo elettrostatico) e le attrezzature elettriche dovranno essere a bassissima tensione e a doppio isolamento. In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. Non aprire portelle di ispezione, botole e passi d'uomo - pericolo di contatto con fluidi e/o parti calde. Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> - Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra durante le attività di caricamento delle cisterne, gli accessi alle varie aree d'impianto avvengono tramite ballatoi grigliati, esponendo a pericolo di urti, cadute a livello e cadute dall'alto). - Altri agenti fisici (calore, ecc). - Rischio radiazioni non ionizzanti (per possibile presenza di campi elettromagnetici dovuti a quadri elettrici e motori elettrici). - Rischio macroclima (in condizioni di esercizio il rischio macroclima è aggravato dallo stress termico generato dalle alte temperature presente sui vari piani grigliati del complesso forno - caldaia). - Rischio microclima severo (in condizione di fermo possibile rischio di microclima severo negli ambienti confinati). - Pericolo di caduta dall'alto di oggetti dai piani in grigliato dell'edificio forno-caldaia. - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Con particolare riferimento alla linea 1, presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, caduta a livello e dall'alto, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali. - Presenza di spazi confinati. durante le attività all'interno del complesso forno-caldaia la ventilazione degli ambienti è assicurata dall'attivazione degli esaustori. Gli ambienti individuati sono: <u>Complesso forno-caldaia (Linea 1)</u> <ul style="list-style-type: none"> · Nastri draganti sotto griglia e tramogge di raccolta sovrastanti; · Camera radiante (II° e III°) e convettiva del corpo caldaia, compreso le tramogge di raccolta fly ash; · Forno (I° camera radiante): l'area, di per sé, a completamento della fase di ventilazione, non possiede intrinsecamente le caratteristiche di spazio chiuso o confinato, è molto ampio, gli accessi sono di grande dimensione e agevoli, non si possono sviluppare atmosfere letali, tuttavia, le lavorazioni che si svolgono regolarmente all'interno ne modificano l'articolazione (allestimento ponteggi, attività di saldatura e giuntatura, ecc) e pertanto rientra pienamente nella categoria di interesse. · Tramogge di alimentazione forno e relativo piano a quota 18,00m. - Vano spintori. <u>Complesso forno-caldaia (Linea 2 - Linea 3)</u> <ul style="list-style-type: none"> · Nastri trasportatore scorie e tramogge di raccolta sottogriglia. · Camera radiante (II° e III°) e convettiva del corpo caldaia, compreso le tramogge di raccolta fly ash. · Forno (I° camera radiante): l'area, di per sé, a completamento della fase di ventilazione, 	<p>cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non spargere sostanze sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento e/o spolveramenti. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali aperture/portelle. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento e a pressione se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Evitare lavorazioni che possano produrre rumore e/o spolveramenti e se del caso compartimentare le aree. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Nei lavori in quota divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. • I lavori in quota verranno sospesi in condizioni meteo avverse, tali da pregiudicare la stabilità della postazione di lavoro e/o del carico, in accordo alle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • L'uso delle scale a pioli portatili per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri. • Per effettuare attività che richiedono l'uso di opere provvisoria attenersi alla procedura PRO 06.06MAN Attività di montaggio, uso e smontaggio di ponteggi di Acea Ambiente. • Non rimuovere le protezioni degli organi in movimento. è vietato intervenire su organi in movimento. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Per effettuare le attività negli spazi confinati complesso forno - caldaia è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>non possiede intrinsecamente le caratteristiche di spazio chiuso o confinato, è molto ampio, gli accessi sono di grande dimensione e agevoli, non si possono sviluppare atmosfere letali, tuttavia, le lavorazioni che si svolgono regolarmente all'interno ne modificano l'articolazione (allestimento ponteggi, attività di saldatura e giuntatura, ecc) e pertanto rientra pienamente nella categoria di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> Tramogge di alimentazione forno. Vano spintori. 	<ul style="list-style-type: none"> Mascherina FFP3/FFP2 Elmetto di protezione e scarpe antinfortunistiche. <p>In caso di lavorazioni indossare anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tuta in tyvek maschere pieno facciali con filtro ABEKP3 Guanti protettivi contro rischi meccanici Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico), per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto. <p>In caso di lavoro all'interno di spazi confinati, fare riferimento ai dispositivi di protezione individuale e collettiva riportati nelle istruzioni IO 00.15.02 "forno-caldaia" e IO 00.15.07 "preriscaldatore, aria primaria e aria secondaria".</p> <p>Per effettuare le attività di scarico del glicole polipropilenico, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.6.</p> <p>Per effettuare le attività di carico dei prodotti condizionanti delle acque di caldaia, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.7.</p> <p>Relativamente alla linea 1, per effettuare le attività di scarico dell'urea, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.15.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. in caso di emergenza o malore potrebbe essere difficile adottare le operazioni di soccorso in quanto bisognerebbe percorrere le scale per portare fino al punto di impiego i mezzi / presidi di soccorso e viceversa per raggiungere il piano campagna. In prossimità degli accessi agli ambienti confinati sono presenti armadi contenenti Dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
TERMOUTILIZAZIONE	B02 B03	<p>Stoccaggio scorie - Cabina carropontista scorie</p> <ul style="list-style-type: none"> Pericolo caduta dall'alto durante le attività di manutenzione e pulizie carroporti, pulizia vetrate, ecc. Pericolo di caduta dall'alto dell'autista durante le attività di ispezione del caricamento. Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di polveri e aerosol provenienti dalle scorie), con particolare riferimento alle linee 2 e 3. Visibilità ridotta per presenza di polveri e aerosol, con particolare riferimento alle linee 2 e 3. Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra). Rischio di sprofondamento, difficoltà di uscita in caso di accidentale caduta all'interno della vasca scorie. Presenza di apparecchiature di sollevamento (carroponte per il caricamento delle scorie sui mezzi). Presenza di organi in movimento Rischio rumore (proveniente dalla lontano sala compressori) [Rumore>80dB(A)]. Rischio elettrico. Rischio macchine. Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. non è richiesta l'apertura di permesso di lavoro per l'effettuazione delle attività di carico delle scorie e per le attività di campionamento. Non avvicinarsi alla vasca scorie in assenza di autorizzazione, per accedere all'interno dello spazio confinato, dato dalla fossa scorie e dal volume soprastante la vasca scorie fino all'altezza dei binari del carroponte, seguire la relativa istruzione IO 00.15.13 QASE e le procedure di emergenza avendo cura di avere verificato la adeguata formazione e idoneità del personale con almeno tre anni di esperienza nel settore. utilizzare la strumentazione del caso e i previsti DPI. Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro alle linee vita. Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di carichi sospesi fuori dalla fossa di carico scorie (carroponte per il caricamento delle scorie sui mezzi di trasporto ed evacuazione delle stesse). - Rischio di scivolamenti e cadute a livello su piazzale per presenza di rifiuto. - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. - Trafilamenti di polveri in cabina carropontista. - Con riferimento alle linee 2 e 3, scarsa visibilità attraverso le vetrate della cabina di caricamento. - Rischio macroclima e microclima severo - Presenza di spazio confinato: per la linea 1: Vasca scorie per definizione, pericolo sprofondamento in caso di accidentale caduta all'interno della vasca. - Presenza di spazio confinato: per la linea 2 e 3: con riferimento a tutte le lavorazioni che avvengono all'interno del locale stoccaggio scorie, ad eccezione delle attività che si svolgono a quota zero nell'area attigua alla vasca. - Climatizzazione dei locali e microclima severo nei locali dei gruisti scorie. 	<p>manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza e organi in movimento. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Divieto di fumare. • Non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Non sostare nel raggio d'azione di mezzi, apparecchiature di sollevamento. non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento se non sono state isolate da qualunque fonte di energia. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al responsabile. • Vietato rimuovere le protezioni delle macchine e degli organi in movimento. • Relativamente alle linee 2 e 3, onde evitare spolveramenti di polveri e aerosol nelle aree circostanti la vasca di stoccaggio scorie, chiudere lo stoccaggio con le pannellature mobili appositamente predisposte. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vige l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Per effettuare le attività di carico delle scorie, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.10. • Per effettuare le attività negli spazi confinati vasca scorie è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE “Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)” e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <p>In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Mascherina FFP3/FFP2 • Indumento da lavoro • Elmetto di protezione e scarpe antinfortunistiche <p>In caso di lavorazioni indossare anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maschera pieno facciale con filtro A2B2E2K2P3. • Tuta in tyvek.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici e anti aggressioni chimiche. • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori che espongono a rischio di caduta dall'alto). <p>In caso di ingresso nello spazio confinato utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.13 QASE.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • in caso di emergenza o malore potrebbe essere difficile adottare le operazioni di soccorso all'interno delle vasche e/o per raggiungere il piano campagna. • In prossimità degli accessi agli ambienti confinati sono presenti armadi contenenti Dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
CICLO TERMICO	<u>C01</u>	<p>Turbogeneratore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio Rumore (presenza turbina [Rumore > 80dB(A)]). - Rischio radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici). - Rischio incendio (presenza di olio turbina). - Contatto con parti calde e/o fluidi caldi (alcune attività prevedono la rimozione della coibentazione presente esponendo al contatto con parti di turbina calde e/o vapori caldi). - Contatto con schizzi di olio caldo (alcune attività prevedono la rimozione della coibentazione presente esponendo al contatto con parti di turbina calde, e schizzi di olio caldo). - Contatto con parti calde (durante movimentazione valvole manuali). - Pericoli in inciampo e cadute a livello, pericolo di urti per la testa (alcune parti sono anguste o strette). - Pericoli di scivolamenti per presenza di olio. - Pericoli di caduta dall'alto per il raggiungimento di parti d'impianto. - Rischio elettrico. - Rischio microclima severo (in particolare al primo piano del locale turbogeneratore rischio da stress termico per alte temperature). - alta temperatura e umidità). - Pericolo di investimento di fluidi in pressione. - Presenza di carroponete che solo in caso eccezionali viene utilizzato. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc). • In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). • Non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. sono presenti appositi presidi per il contenimento di sversamenti • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali vuoti. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Divieto di fumo, Non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. divieto di consumo nei luoghi di lavoro di bevande alcoliche e psicotrope. • Non sostare nel raggio d'azione di mezzi, apparecchiature di sollevamento. non avvicinarsi alle apparecchiature se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare lavorazioni che possano produrre rumore e/o spolveramenti e se del caso compartimentare le aree. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: Utilizzare i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Scarpe antinfortunistiche • Elmetto protettivo • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • Guanti per la protezione dai rischi meccanici • Otoprotettori quando il rumore supera 80dB(A) <p>In relazione al tipo di lavoro da svolgere, è previsto l'utilizzo di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guanti protettivi contro rischi meccanici e rischi termici. • Elmetto di protezione con visiera per la protezione dai getti di liquidi o solidi caldi. • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto). <p>Per effettuare le attività di stoccaggio e movimentazione degli olii, attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.14.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • in caso di emergenza o malore potrebbe essere difficile adottare le operazioni di soccorso all'interno dei locali delle turbine, per la presenza di spazi stretti e angusti, pericoli di urti, impatti, compressioni, inciampi e scivolamenti. • Nel locale del turbogeneratore sono presenti armadi contenenti dispositivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata). • In caso di emergenza attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.10.
CICLO TERMICO	<u>C02</u>	<p>Condensatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericolo cadute dall'alto (alcune attività sono svolte in quota e prevedono l'uso di scale). - Aree di transito (gli accessi alle varie aree avvengono tramite ballatoi grigliati, esponendo a pericolo di urti, cadute a livello e cadute dall'alto). - Rischi elettrico (presenza di motori ventilatori, quadri elettrici espone a pericolo di elettrocuzione). - Rischio radiazioni non ionizzanti. - Contatto con parti calde (in prossimità di alettature, collettori, valvolame pericolo contatto con parti calde, vapore caldo, parti non coibentate). - Contatto con vapore caldo (in prossimità di alettature, collettori, valvolame pericolo contatto con parti calde, vapore caldo, parti non coibentate). - Contatto con fluidi caldi (remoto pericolo di getti di acqua calda e/o vapore caldo). - Pericolo di investimento di fluidi caldi in 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzati preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). • non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scale fisse e portatili. - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili, - Presenza di reti e apparecchi di distribuzione vapore (rete di distribuzione del vapore verso il corpo del condensatore espone a pericolo di ustioni, proiezione di vapore ad alta pressione e ad alte temperature). - Eccessiva ventilazione del locale condensatore all'apertura delle porte di accesso espone al rischio di perdita dell'equilibrio e/o di lasciar cadere oggetti ai piani inferiori. - Presenza di organi in movimento (ventilatori, altro), pericolo di impigliare gli indumenti di lavoro, rischio per la sicurezza dei lavoratori. - Rischio caduta dall'alto dai piani grigliati del condensatore, che si sviluppa anche in altezza. - Possibile caduta dall'alto di oggetti presenti sui piani grigliati soprastanti. - Rischio macroclima (in condizioni di esercizio il rischio macroclima è aggravato dallo stress termico generato dalle alte temperature presente sul piano dei fasci tubieri del condensatore). - Spazio confinato Limitatamente all'attività di verifica e controllo della valvola di sicurezza del sistema di scarico per sovrappressione interna del condensatore ad aria - piano di lavoro l'estremo superiore del condensatore e limitatamente all'attività manutentiva relativa alle eliche dei ventilatori. 	<p>siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Divieto di fumare. • Non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente srl. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Per effettuare le attività negli spazi confinati % è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche • elmetto protettivo <p>in relazione al lavoro da svolgere è anche richiesto l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuta da lavoro protettiva contro rischi termici • Guanti protettivi contro rischi termici e rischi meccanici. • Elmetto di protezione con visiera per la protezione dal calore e dai getti di liquidi o solidi caldi • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto). <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • in caso di emergenza le operazioni di soccorso possono essere difficili a causa della quota degli ambienti di lavoro e della necessità di percorrere le scale per

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>giungere a piano campagna.</p> <ul style="list-style-type: none"> In prossimità delle aree dei condensatori sono presenti armadi contenenti Dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
CICLO TERMICO	<u>C03</u>	<p>Locale acqua DEMI e area di scarico chemicals</p> <ul style="list-style-type: none"> Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di prodotti chimici pericolosi per la salute e la sicurezza: acido cloridrico e soda caustica), rischio chimico per contatto, per schizzi o per inalazione. Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra durante le attività di scarico dei chemicals). Rischio elettrico (presenza di quadri elettrici, dispositivi e apparecchiature elettriche espongono a pericolo di elettrocuzione). Presenza di spazi stretti e angusti, pericoli di urti, impatti, compressioni, inciampi e scivolamenti. Relativamente all'impianto DEMI della linea 2, spazio confinato: Parte finale del locale acqua Demi presenza di vasca di contenimento del serbatoio di stoccaggio dell'idrossido di sodio. pericolo di difficile recupero del lavoratore in caso di malore all'interno dell'area e vasca di contenimento del serbatoio di stoccaggio dell'acido cloridrico posto all'esterno dell'edificio stoccaggio combustibile. Rischio macroclima e microclima severo. Relativamente all'impianto DEMI della linea 1 spazio confinato: vasca di contenimento del serbatoio di stoccaggio dell'acido cloridrico e dell'idrossido di sodio. Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. non è richiesta l'emissione di permesso di lavoro per le attività di scarico dell'acido cloridrico e dell'idrossido di sodio. Prima di iniziare le attività di scarico chemicals è richiesta la presenza di personale Acea Ambiente. non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". Non avvicinarsi alle zone di scarico degli agenti chimici se non specificatamente autorizzati e in ogni caso senza i prescritti dispositivi di protezione individuale per il rischio di venire a contatto con acido/soda. Utilizzare i dispositivi di protezione specifici per gli agenti chimici, poiché la presenza di Soda ed Acido cloridrico, espone a pericolo di inalazione di vapori. In caso di fuoriuscita e/o contatto accidentale con le sostanze consultare sempre la scheda di sicurezza vigente della sostanza chimica, al fine di non trascurare le misure previste. Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni degli attacchi, attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. Non spargere sostanze chimiche nelle aree di impianto. Nel caso ciò avvenisse sul mezzo del trasportatore deve essere sempre presente materiale assorbente e/o quanto necessario per contrastare danni ambientali. Nell'area di scarico è presente un armadietto contenente dispositivi di protezione individuale e collettiva per la gestione delle emergenze. Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). Non fumare, non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente srl UL3. Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Utilizzare DPI protettivi contro rischi chimici durante la permanenza all'interno dei locali DEMI (sezione serbatoio e piping) e durante le operazioni di rifornimento. • Per effettuare le attività negli spazi confinati vasca di contenimento dell'acido cloridrico e dell'idrossido di sodio è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • maschera pieno facciale con filtro A2B2E2K2P3. • Tuta in tyvek. • Guanti protettivi contro i rischi meccanici e rischi chimici. • Elmetto di protezione • Stivali protettivi contro rischi chimici <p>in caso di lavoro all'interno delle vasche di contenimento dell'acido cloridrico e della soda caustica, fare riferimento ai DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.06QASE.</p> <p>Per effettuare le attività di scarico dell'acido cloridrico e della soda caustica, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.4 e scheda 7.9.5.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • In prossimità dei serbatoi di stoccaggio dell'acido e della soda sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza(vedere planimetria allegata). • In caso di rottura del bacino di contenimento dell'acido cloridrico e/o dell'idrossido di sodio attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.12.1.
TERMOUTILIZZAZIONE	B04	<p>Buffer tank</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio spazio confinato: L'interno della vasca è uno spazio confinato, pericolo di contaminazione dell'aria. - Pericolo di caduta all'interno di botole (divieto di lasciare non protette le buche) - Pericoli di transito di mezzi. - Rischio chimico per contatto con schizzi di acque basiche o per inalazione. - Rischio elettrico. - Rischio macroclima e microclima severo. - Pericoli di caduta e/o scivolamenti per presenza di liquami su piano campagna. - Pericolo di caduta dall'alto di oggetti dai piani in grigliato dell'edificio forno-caldaia. - Con particolare riferimento alla linea 1, 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • non è previsto il rilascio del permesso di lavoro per le attività di carico acque di buffer tank. • Prima di iniziare l'attività di carico acqua di buffer tank attendere l'arrivo del personale Acea Ambiente. • Proteggere le botole di accesso alla buffer tank con gli appositi parapetti mobili disponibili nel piano campagna in prossimità delle buche stesse.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali botole di accesso. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non fumare, non mangiare e non bere. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non allontanarsi dal mezzo, non parcheggiare il mezzo se non espressamente autorizzati. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente srl. • Per effettuare le attività negli spazi confinati vasche di buffer tank è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: Utilizzare i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • Elmetto di protezione • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche • Indumenti ad alta visibilità al crepuscolo • Maschera pieno facciale A2B2E2K2P3, durante attività di carico, di pulizia e campionamento • Tuta in tyvek protettiva contro rischio chimico durante attività di carico, di pulizia e campionamento • Guanti protettivi contro i rischi meccanici e rischi chimici durante attività di carico, di pulizia e campionamento • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico), per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>In caso di ingresso nelle vasche utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.12QASE.</p> <p>Per effettuare le attività di carico delle acque di buffer tank, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.12.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • in caso di emergenza all'interno della buffer tank potrebbe essere difficile prestare soccorso. • In prossimità delle vasche di buffer tank sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
TRATTAMENTO FUMI	<u>D01</u>	<p>Linea fumi: Elettrofiltro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio elettrico (presenza di campi elettrici e magnetici per la precipitazione delle particelle fini nei fumi e per presenza di motori, paranchi, valvole motorizzate, motori coclee, ecc con pericolo di elettrocuzione). - Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra durante le attività di scarico in cisterna delle ceneri leggere di caldaia). - Altri agenti fisici (calore, ecc). - Rischio macroclima (in condizioni di esercizio il rischio macroclima è aggravato dallo stress termico generato dalle alte temperature presenti). <p>Rischio microclima severo (in condizione di fermo possibile rischio di microclima severo negli ambienti confinati).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. - Caduta dall'alto, ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento a fune, ed altre attrezzature per lavori in quota. - Rischio radiazioni non ionizzanti (presenza di motori elettrici, quadri elettrici e campi elettrici tra gli elettrodi di emissione e le piastre di captazione). - Rischio macchine, presenza di organi in movimento. - Rischio rumore. - Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di polveri sottili trasportate dai fumi). - Area a rischio incidente rilevante (presenza di ceneri leggere di caldaia). - Pericolo di caduta dall'alto di oggetti dai piani in grigliato dell'edificio forno-caldaia. - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). • non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. • non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombri da materiale che ostacola la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attacchi, attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o botole. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Divieto di fumare. • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. non consumare bevande alcoliche

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>dall'alto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con particolare riferimento alla linea 1, presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali - Spazio confinato: - elettrofiltro + tramogge di raccolta sottostanti, restano escluse le lavorazioni che possono essere svolte sul plenum superiore. - silos stoccaggio ceneri di caldaia: con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'interno dei silos e con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'esterno, attraverso botole o aperture che possono prevedere anche accidentalmente di sporgere il capo all'interno. 	<p>e/o sostanze psicotrope.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o dal preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Evitare lavorazioni che possano produrre rumore e/o spolveramenti e se del caso compartimentare le aree. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente di Acea Ambiente Srl. • Non entrare all'interno dell'elettrofiltro senza aver adottato idonea procedura per la messa in sicurezza dei condensatori. • Per effettuare attività che richiedono l'uso di opere provvisoria attenersi alla procedura PRO 06.06MAN Attività di montaggio, uso e smontaggio di ponteggi di Acea Ambiente. • Per effettuare le attività negli spazi confinati della linea fumi è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <p>In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Mascherina FFP3/FFP2 • Indumento da lavoro • Elmetto di protezione • Scarpe antinfortunistiche <p>In relazione al tipo di lavorazione da eseguire è richiesto l'uso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maschera pieno facciale con filtro A2B2E2K2P3 • Tuta in tyvek. • Tuta da lavoro anticalore. • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici, anti aggressione chimica e per la protezione dal calore. • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto). • Elmetto di protezione con visiera per la protezione dal calore e dai getti di liquidi o solidi caldi. • Otoprotettori quando il rumore supera 80dB(A) <p>In caso di ingresso nello spazio confinato utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.03QASE.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno • in caso di emergenza all'interno degli spazi confinati potrebbe essere difficile prestare soccorso. • In prossimità delle botole di accesso agli spazi confinati sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			emergenza(vedere planimetria allegata).
TRATTAMENTO FUMI	<u>D02</u> <u>D08</u>	<p>Cabine analisi e stoccaggio gas tecnici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agenti chimici pericoloso per la sicurezza (presenza di idrogeno, gas inerti). - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. - Rischio immagazzinamento di oggetti e materiali. - Rischio manipolazione diretta oggetti. - Rischio macroclima e microclima severo. - Rischio incendio. - Rischio ATEX per presenza di sostanze chimiche infiammabili(idrogeno): La zona pericolosa (Zona 2), ordinaria-mente, interessa solamente l'intorno della sorgente di emissione (campo vicino) per una distanza a=3,3 m (la distanza è da intendersi dal gruppo di bombole). 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Divieto di fumo, utilizzo del telefono cellulare e di utilizzo fiamme libere nelle zone classificate ATEX. • Obbligo di utilizzare indumenti antistatici nelle zone classificate ATEX. • Obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature antiscintilla idonei per zone classificate "zona 2". • Obbligo di utilizzare apparecchiature ATEX antideflagranti con il seguente contrassegno CE II 3G EX IIC T3 Gc. • Obbligo di apertura di permesso lavorativo per zone classificate a rischio esplosione. • Il personale inserito nel permesso di lavoro deve risultare qualificato da parte del Servizio Prevenzione e protezione per lo svolgimento di lavori in zone classificate a rischio esplosione. • Qualora le attività prevedessero lo spostamento o movimentazione delle bombole: <ul style="list-style-type: none"> • non rimuovere i cappellotti di protezione delle valvole ed altre eventuali protezioni durante le movimentazioni e gli spostamenti. • ancorare le bombole agli appositi sistemi di blocco durante l'utilizzo. • maneggiare le bombole con cautela ed evitare in prossimità delle stesse attività che possano causarne urti. • non porre i recipienti in protezione orizzontale. • Consultare sempre la scheda di sicurezza vigente delle sostanze chimiche, al fine di non trascurare le misure previste in caso di emergenza. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Movimentare le bombole di sostanze chimiche con idonee attrezzature per il trasporto e ben assicurate contro il rischio di urto e/o cadute. nelle aree di stoccaggio lasciare le bombole ben agganciate e chiuse. <ul style="list-style-type: none"> • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Non fumare, non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. non consumare bevande alcoliche e/o psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>zone non adibite alla viabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tesserino di riconoscimento Indumenti da lavoro Mascherina FFP3/FFP2 Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. Elmetto di protezione. scarpe antinfortunistiche. Indumenti ad alta visibilità al crepuscolo <p>In caso di lavorazioni all'interno dell'area di danno utilizzare i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nelle istruzioni operative di Acea Ambiente Srl UL3.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
TRATTAMENTO FUMI	D03	<p>Linea fumi: Reattore a secco e serbatoi chemicals</p> <ul style="list-style-type: none"> Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra durante le attività di carico/scarico, gli accessi alle varie aree d'impianto possono risultare poco agevoli, esponendo a pericolo di urti, cadute a livello). Rischio rumore (dovuto all'esercizio del reattore [Rumore > 80dB(A)]). Rischio rumore durante lo scarico di carbone attivo > 85dB(A)]. Rischio di caduta dall'alto (l'uso di scale espone a pericolo caduta dall'alto). Rischio per uso di scale fisse, alla marinara e portatili. Rischio macchine. Rischio attrezzature speciali, portatili, manuali e utensili. Ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento a fune, ed altre attrezzature per lavori in quota. Rischio elettrico (presenza di motori, paranchi, valvole motorizzate, motori coclee, ecc con pericolo di elettrocuzione). Agenti chimici (presenza di polveri, presenza di carbone attivo e di bicarbonato di sodio, glicole polipropilenico, pericoli di getti di polvere (bicarbonato di sodio e carbone attivo durante la manutenzione del reattore e dei relativi silos). Altri agenti fisici (calore, ecc). Rischio macroclima (in condizioni di esercizio il rischio macroclima è aggravato dallo stress termico generato dalle alte temperature presenti sui vari 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. non è richiesta l'emissione di permesso di lavoro per le attività di scarico del bicarbonato di sodio. Divieto di fumo, utilizzo del telefono cellulare e di utilizzo fiamme libere nelle zone classificate a rischio esplosione. Obbligo di utilizzare indumenti antistatici nelle zone classificate a rischio esplosione. Obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature antiscintilla idonei per zone classificate "zona 22". Obbligo di utilizzare apparecchiature ATEX antideflagranti con il seguente contrassegno CE II 3D EX 6X T3 IIIC. Obbligo di apertura di permesso lavorativo per zone classificate a rischio esplosione in caso di attività manutentive. Il personale inserito nel permesso di lavoro deve risultare qualificato da parte del Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di lavori in zone classificate a rischio esplosione. Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vige l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. Prima dell'inizio di ogni attività di scarico di carbone attivo e in generale di ogni attività manutentiva all'interno dell'area classificata, il personale della ditta di manutenzione incaricata attraverso specifico PDL effettua un'ispezione della valvola di sfiato, posizionata sulla sommità del silo, per accertarsi che non sia presente un deposito di polvere di carbone attivo. Qualora durante l'ispezione

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>piani).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio microclima severo (in condizione di fermo possibile rischio di microclima severo negli ambienti confinati). - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. - Contatto con parti calde e/o fluidi caldi (alcune attività prevedono l'apertura di botole, aperture di celle sezionate e rimozioni delle coibentazioni presenti a diverse altezze con pericolo di fuoriuscita di materiale e/o fluido caldo). - Rischio incendio. - Rischio ATEX (presenza carbone attivo). La zona pericolosa (Zona 20) si estende a tutto il volume interno dei componenti meccanici. Nei vari componenti che costituiscono il sistema di dosaggio e il trasporto del carbone attivo è sempre presente e la creazione di una nube esplosiva è costante o molto frequente. La zona pericolosa (Zona 22) si estende a tutto il volume interno dei silos. La formazione della nube esplosiva avviene durante le fasi di ricarica del silo (circa 9 volte/anno) quando il nuovo carbone attivo immesso può perturbare quello già presente. La zona pericolosa (Zona 22) interessa l'intorno della sorgente di emissione per una distanza pari a 1 m (estensione massima dovuta al malfunzionamento dello sfiato). - Pericolo di caduta dall'alto di oggetti presenti sui piani grigliati. - Spazio confinato: il reattore a secco e i silos di stoccaggio del bicarbonato di sodio e del carbone attivo: con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'interno dei silos e con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'esterno, attraverso botole o aperture che possono prevedere anche accidentalmente di sporgere il capo all'interno. - Con particolare riferimento alla linea 1, presenza di spazi stretti e angusti, pericolo di inciampo e urti per la testa. 	<p>emergesse la presenza di polvere, lo stesso personale dovrà provvedere al lavaggio dell'area con l'acqua in pronta disponibilità nell'area di carico (dovranno essere evitati ristagni d'acqua nell'intorno della valvola di sfiato).</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). • non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Nei lavori in quota divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. • I lavori in quota verranno sospesi in condizioni meteo avverse, tali da pregiudicare la stabilità della postazione di lavoro e/o del carico, in accordo alle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • L'uso delle scale a pioli portatili per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri. • Non avvicinarsi alle zone di carico carbone attivo e bicarbonato se non specificatamente autorizzati. • Utilizzare i dispositivi di protezione specifici per gli agenti chimici, poiché la presenza di carbone attivo, bicarbonato di sodio, glicole espone a pericolo di agenti chimici. In caso di fuoriuscita e/o contatto accidentale con le sostanze chimiche consultare sempre la scheda di sicurezza vigente della sostanza chimica, al fine di non trascurare le misure previste. • non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzati preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Non correre sulle scale, sui grigliati pericolo di caduta. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o botole. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • non mangiare e non bere. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Evitare lavorazioni che possano produrre rumore e/o spolveramenti e se del caso compartimentare le aree. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente srl UL3. • Per effettuare attività che richiedono l'uso di opere provvisoria attenersi alla procedura PRO 06.06MAN Attività di montaggio, uso e smontaggio di ponteggi di Acea Ambiente. • Per effettuare le attività negli spazi confinati della linea fumi è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • Scarpe antinfortunistiche <p>Per effettuare le attività di scarico del bicarbonato di sodio utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nel Piano di emergenza interno – scheda 7.9.3.</p> <p>Per effettuare le attività di scarico del carbone attivo utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nel Piano di emergenza interno – scheda 7.9.2.</p> <p>In caso di ingresso nello spazio confinato utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.03.</p> <p>In caso di lavorazioni all'interno delle aree classificate ATEX utilizzare i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nelle istruzioni operative di Acea Ambiente Srl UL3.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • in caso di emergenza all'interno degli spazi confinati potrebbe essere difficile prestare soccorso. • In prossimità delle botole di accesso agli spazi confinati sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
TRATTAMENTO FUMI	D04	<p>Linea fumi: filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra durante le attività di carico/scarico, gli accessi alle varie aree d'impianto possono risultare poco agevoli, esponendo a pericolo di urti, cadute a livello). - Rischio di caduta dall'alto (l'uso di scale espone a pericolo caduta dall'alto). - Rischio Scale fisse, alla marina e portatili. - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. - Ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento a fune, ed altre attrezzature per lavori in quota. - Rischio elettrico (presenza di motori, paranchi, valvole motorizzate, motori coclee, ecc con pericolo di 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc). • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>elettrocuzione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza mezzi di sollevamento (presenza di un paranco con pericolo di esposizione a caduta oggetti dall'alto). - Agente chimico pericoloso per la salute (presenza di PSR, polveri). - Rischio rumore, in particolar modo durante gli spari di aria compressa [Rumore > 80dB(A)]. - Presenza attrezzature a pressione (presenza sistema aria compressa su FAM). -Altri agenti fisici (calore). - Rischio macroclima (in condizioni di esercizio il rischio macroclima è aggravato dallo stress termico generato dalle alte temperature presenti sui vari piani). - Rischio microclima severo (in condizione di fermo possibile rischio di microclima severo negli ambienti confinati). -Rischio macchine, presenza di organi in movimento. -Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili -Area a rischio incidente rilevante (presenza di PSR). -Rischio incendio (presenza delle calze del filtro a maniche). -Contatto con parti calde e/o fluidi caldi (alcune attività prevedono l'apertura di botole, aperture di celle sezionate e rimozioni delle coibentazioni presenti a diverse altezze con pericolo di fuoriuscita di materiale e/o fluido caldo). -Pericolo di caduta dall'alto di oggetti dai piani in grigliato. -Con particolare riferimento alla linea 1, presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali -Spazio confinato: <ul style="list-style-type: none"> - Filtro a maniche + tramogge di raccolta sottostanti, restano escluse le lavorazioni che possono essere svolte sul plenum superiore. - Silos stoccaggio PSR: con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'interno dei silos e con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'esterno, attraverso botole o aperture che possono prevedere anche accidentalmente di sporgere il capo all'interno. 	<p>lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • in caso di lavori con utilizzo di ponteggi richiedere i documenti tecnici e di progetto del ponteggio, il PIMUS, la formazione del preposto, le procedure in caso di emergenza e recupero del lavoratore sul ponteggio. • non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici e aprire o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). • non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacolano la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse, oleose o altro sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o botole. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Divieto di fumo, non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. non consumare bevande alcoliche e/o psicotrope. • non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento e a pressione se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. • Divieto di agire su organi in movimento e di rimuovere le protezioni senza aver messo in sicurezza la parte d'impianto interessata. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Nei lavori in quota divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. • I lavori in quota verranno sospesi in condizioni meteo avverse, tali da pregiudicare la stabilità della postazione di lavoro e/o del carico, in accorda alle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • L'uso delle scale a pioli portatili per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> Per effettuare attività che richiedono l'uso di opere provvisoria attenersi alla procedura PRO 06.06MAN Attività di montaggio, uso e smontaggio di ponteggi di Acea Ambiente. Per effettuare le attività negli spazi confinati della linea fumi è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tesserino di riconoscimento Elmetto di protezione Indumenti da lavoro Mascherina FFP3/FFP2 Scarpe antinfortunistiche <p>In base al tipo di lavorazione è richiesto l'utilizzo dei seguenti dispositivi di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Maschera pieno facciale con filtro A2B2E2K2P3. Tuta in tyvek. Tuta da lavoro anticalore. Guanti per la protezione contro i rischi meccanici, anti aggressione chimica e per la protezione dal calore. Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto). Elmetto di protezione con visiera per la protezione dal calore e dai getti di liquidi o solidi caldi. Otoprotettori quando il rumore supera 80dB(A) <p>In caso di ingresso nello spazio confinato utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.03.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. in caso di emergenza all'interno degli spazi confinati potrebbe essere difficile prestare soccorso. In prossimità delle botole di accesso agli spazi confinati sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata). In caso di emergenza attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza – scheda 7.11.2.
TRATTAMENTO FUMI	D05	<p>Linea fumi: impianto DENOX catalitico e serbatoio soluzione ammoniacale</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischio incendio. Rischio ATEX (presenza delle linee di adduzione del metano al bruciatore,). La zona pericolosa (Zona 2), ordinariamente, interessa solamente l'intorno della sorgente di emissione (campo vicino) per una distanza pari a 0,3 m. Agente chimico pericoloso per la salute (presenza di soluzione ammoniacale al 25%). 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. non è previsto il rilascio di permesso di lavoro per le attività di scarico soluzione

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. - Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra durante le attività di scarico della soluzione ammoniacale al 25%, gli accessi alle varie aree d'impianto avvengono tramite ballatoi grigliati, esponendo a pericolo di urti, cadute a livello). - Rischio elettrico (presenza di motori, paranchi, valvole motorizzate, motori coclee, ecc con pericolo di elettrocuzione). - Presenza attrezzature a pressione (presenza sistema caricamento soluzione ammoniacale con pericolo di esposizione a getti ad alta pressione). - Presenza mezzi di sollevamento (presenza di un paranco con pericolo di esposizione a caduta oggetti dall'alto). - Area a rischio incidente rilevante (presenza di soluzione ammoniacale al 25%). - Rischio rumore. - Rischio macchine. - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili - Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche, calore, ecc). - Rischio macroclima (in condizioni di esercizio il rischio macroclima è aggravato dallo stress termico generato dalle alte temperature presenti sui vari piani). - Rischio microclima severo (in condizione di fermo possibile rischio di microclima severo negli ambienti confinati). - Spazio confinato: vasca di contenimento del serbatoio della soluzione ammoniacale al 25%. - Spazio confinato: DeNOx. - Pericolo di caduta dall'alto di oggetti dai piani in grigliato dell'edificio forno-caldaia. - Con particolare riferimento alla linea 1, presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali. 	<p>ammoniacale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di fumo, utilizzo del telefono cellulare e di utilizzo fiamme libere nelle aree classificate Atex. • Obbligo di utilizzare indumenti antistatici nelle aree classificate Atex. • Obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature antiscintilla idonei per zone classificate "zona 2". • Obbligo di utilizzare apparecchiature ATEX antideflagranti con il seguente contrassegno CE II 3G EX IIA T3 Gc. • Obbligo di apertura di permesso lavorativo per zone classificate a rischio esplosione. • Il personale inserito nel permesso di lavoro deve risultare qualificato da parte del Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di lavori in zone classificate a rischio esplosione. • Utilizzare un rilevatore di gas metano portatile durante le lavorazioni. Se venisse rilevata la presenza di metano, interrompere le lavorazioni e dare pronta segnalazione al Capoturno. • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc). • Qualora non sia del tutto escludibile la formazione di atmosfere esplosive, dovranno essere utilizzate attrezzature e utensili ATEX, il vestiario dovrà essere a resistenza verso terra (tipo elettrostatico) e le attrezzature elettriche dovranno essere a bassissima tensione e doppio isolamento. • Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). • non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Non avvicinarsi alle zone di carico soluzione ammoniacale se non specificatamente autorizzati. • Utilizzare i dispositivi di protezione specifici per gli agenti chimici, poiché la soluzione ammoniacale, espone a pericolo di inalazione di vapori. In caso di fuoriuscita e/o contatto accidentale con la sostanza consultare sempre la scheda di sicurezza vigente della sostanza chimica, al fine di non trascurare le misure previste. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze chimiche, grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o botole. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non Transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento e a pressione se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non aprire quadri elettrici e aprire o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate da una specifica autorizzazione scritta. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro pulite e sgombre di rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso della tutela ambientale. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente UL3. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Per effettuare attività che richiedono l'uso di opere provvisoria attenersi alla procedura PRO 06.06MAN Attività di montaggio, uso e smontaggio di ponteggi di Acea Ambiente. • Per effettuare le attività negli spazi confinati della linea fumi e nella vasca di contenimento della soluzione ammoniacale al 25% è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <p>In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • scarpe antinfortunistiche • Elmetto di protezione • Mascherina FFP3/FFP2 <p>Per attività a carico del serbatoio di soluzione ammoniacale e della rete di distribuzione, per le attività di scarico chemicals è richiesto l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stivali per la protezione dei piedi contro gli agenti chimici • Tute in tyvek per la protezione dal rischio chimico • Guanti per la protezione dal rischio chimico • Maschera pieno facciale con filtro A2B2E2K2P3 <p>Per alcune lavorazioni è richiesto l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuta da lavoro anticalore. • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici, anti aggressione chimica e per la protezione dal calore. • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori che espongono a rischio di caduta dall'alto). • Ottoprotettori quando il rumore supera 80dB(A) • Elmetto di protezione con visiera per la protezione dal calore e dai getti di liquidi

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>o solidi caldi.</p> <p>In caso di ingresso nello spazio confinato utilizzare tutti i DPI la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.03.</p> <p>Per effettuare le attività di scarico della soluzione ammoniacale, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.1.</p> <p>In caso di lavorazioni all'interno delle aree classificate ATEX utilizzare i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nelle istruzioni operative di Acea Ambiente Srl UL3.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno • in caso di emergenza all'interno degli spazi confinati potrebbe essere difficile prestare soccorso. • Nell'area di stoccaggio del serbatoio della soluzione ammoniacale è predisposto un armadio per la gestione delle emergenze (vedere planimetria allegata). • In prossimità delle botole di accesso agli spazi confinati sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata). • In caso di emergenza attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza – scheda 7.11.1.
TRATTAMENTO FUMI	<u>D06</u>	<p>Sistema di recupero calore, ventilatori estrazione, ricircolo e condotti fumi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di transito (la circolazione è difficoltosa espone a pericolo di cadute a livello e urti). - Pericolo caduta dall'alto (alcune attività prevedono l'uso di scale). - Rischio elettrico. - Rischio macchine, presenza di organi in movimento. - Scale fisse e portatili. - Rischio macroclima e microclima severo. - Rischio attrezzature manuali e portatili e utensili. - Rischio rumore. - Campi elettromagnetici - Pericolo di contatto con parti calde, pericolo di contatto con fluidi caldi. - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. - Con particolare riferimento alla linea 1, presenza di spazi ristretti e angusti. - Spazio confinato: <ul style="list-style-type: none"> - Condotti fumi condense. - Scambiatori fumi condense. - Economizzatore esterno. - Scambiatore fumi/vapore saturo. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti • Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Nei lavori in quota divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. • I lavori in quota verranno sospesi in condizioni meteo avverse, tali da pregiudicare la stabilità della postazione di lavoro e/o del carico, in accorda alle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • L'uso delle scale a pioli portatili per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri. • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non correre sulle scale, sui grigliati pericolo di caduta. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Non fumare e non utilizzare sorgenti di innesco se non autorizzati preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non mangiare e non bere. non consumare bevande alcoliche e/o psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Indossare indumenti ad alta visibilità e percorrere esclusivamente le vie pedonali individuate preliminarmente. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e Manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al responsabile. • Divieto di agire su organi in movimento e rimuovere le protezioni. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Per effettuare le attività negli spazi confinati è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p><u>MISURE DI PROTEZIONE:</u></p> <p>In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Mascherina FFP3/FFP2 • Indumento da lavoro • Elmetto di protezione. • Scarpe antinfortunistiche <p>Per alcune lavorazioni potrebbe essere richiesto l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuta da lavoro anticalore. • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici, anti aggressione chimica e per la protezione dal calore. • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori che espongono a rischio di caduta dall'alto). • Elmetto di protezione con visiera per la protezione dal calore e dai getti di liquidi o solidi caldi. • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici • Otoprotettori quando il rumore supera 80dB(A) <p><u>MISURE DI EMERGENZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • in caso di emergenza all'interno degli spazi confinati potrebbe essere difficile prestare soccorso. • In prossimità delle botole di accesso agli spazi confinati sono presenti armadi

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
TRATTAMENTO FUMI	<u>D07</u>	<p>Serbatoi di stoccaggio ceneri e polveri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra durante le attività di carico/scarico, gli accessi alle varie aree d'impianto possono risultare poco agevoli, esponendo a pericolo di urti, cadute a livello). - Pericolo di caduta dall'alto per utilizzo di scale alla marina. - Rischio elettrico (presenza di motori, valvole motorizzate, motori coclee, ecc con pericolo di elettrocuzione). - Agenti chimici pericolosi per la salute (presenza di PSR, polveri). - Rischio rumore, in particolar modo durante gli spari di aria compressa [Rumore > 80dB(A)]. - Presenza attrezzature a pressione (presenza sistema aria compressa su FAM). - Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche, calore, ecc). - Rischio macroclima - Rischio microclima severo (in condizione di fermo possibile rischio di microclima severo negli ambienti confinati). - Rischio macchine, presenza di organi in movimento. - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili - Area a rischio incidente rilevante (presenza di PSR). - Rischio incendio (presenza delle calze del filtro a maniche). - Pericoli di scivolamento in particolar modo per presenza su piazzale di ceneri bagnate. - Pericolo di caduta dall'alto di oggetti dai piani in grigliato dell'edificio forno-caldia. - Con particolare riferimento alla linea 1, presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali. - Spazio confinato: <ul style="list-style-type: none"> - Silos stoccaggio ceneri leggere e PSR: con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'interno dei silos e con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'esterno, attraverso botole o aperture che possono prevedere anche accidentalmente di sporgere il capo all'interno. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • non è richiesto il rilascio di permesso di lavoro per le attività di carico rifiuti. • Prima di iniziare le attività di carico ceneri e PSR attendere l'arrivo di personale Acea ambiente • È vietato rimuovere le balaustre di protezione dell'area di scarico • È vietato salire sulle cisterne dei mezzi senza l'utilizzo di opportuni dispositivi anticaduta • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc). • in caso di lavori con utilizzo di ponteggi richiedere i documenti tecnici e di progetto del ponteggio, il PIMUS, la formazione del preposto, le procedure in caso di emergenza e recupero del lavoratore sul ponteggio. • Divieto di fumare. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento, • non spargere rifiuto sui piazzali, se ciò avvenisse durante l'attività di carico o durante le attività di manutenzione il materiale deve essere raccolto all'interno di appositi sacconi. • Gli autisti devono lasciare le aree al termine dello scarico pulite. a tal proposito a bordo dei mezzi dei trasportatori deve essere presente materiale per la pulizia e la raccolta di eventuali polveramenti o perdite di polveri dal mezzo • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. non consumare bevande alcoliche e/o psicotrope.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • non avvicinarsi alle apparecchiature di sollevamento e a pressione se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del personale Acea Ambiente S.r.l. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Divieto di agire su organi in movimento e di rimuovere le protezioni senza aver messo in sicurezza la parte d'impianto interessata. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Per effettuare le attività di carico delle ceneri di caldaia e dei prodotti sodici residui, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.18 e nella scheda 7.9.9. • Per effettuare le attività negli spazi confinati della linea fumi è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE “Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)” e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, all'interno dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., devono essere soddisfatti tutti i requisiti previsti dall'art.2 del DPR 177/2011 e s.m.i. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <p>In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • Elmetto di protezione • scarpe antinfortunistiche <p>per alcune attività può essere richiesto l'utilizzo dei seguenti dispositivi di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tuta in tyvek. • Tuta da lavoro anticalore. • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici, anti aggressione chimica e per la protezione dal calore. • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico, per lavori che espongono a rischio di caduta dall'alto). • Elmetto di protezione con visiera per la protezione dal calore e dai getti di liquidi o solidi caldi. • Otoprotettori quando il rumore supera 80dB(A) <p>Per effettuare le attività di carico delle ceneri di caldaia e dei prodotti sodici residui, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.18 e nella scheda 7.9.9.</p> <p>In caso di ingresso nello spazio confinato utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.09 QASE.</p>

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			MISURE DI EMERGENZA: <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. in caso di emergenza all'interno degli spazi confinati potrebbe essere difficile prestare soccorso. In prossimità delle botole di accesso agli spazi confinati sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
PRODUZIONE E CESSIONE DI ENERGIA ELETRICA	<u>E01</u> <u>E02</u>	Locale trasformatore MT/MT e Locali trasformatori MT/BT <ul style="list-style-type: none"> Rischio radiazioni non ionizzanti (per possibile presenza di campi elettromagnetici dovuti a quadri elettrici e motori elettrici). Rischio rumore. Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. Rischio elettrico (presenza di quadri elettrici, dispositivi e apparecchiature elettriche espongono a pericolo di elettrocuzione). Rischio macroclima e microclima severo. Rischio incendio (presenza di olio minerale infiammabile). Pericolo di contatto con liquido caldo (contatto accidentale con schizzi caldi di olio). Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. Agenti chimici pericolosi per la salute (pericolo di inalazione di vapori di olio). 	MISURE DI PREVENZIONE: <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. Obbligo di personale autorizzato PES/PEI per i lavori in campo elettrico. non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. In caso di fuoriuscita e/o contatto accidentale con le sostanze chimiche consultare la vigente scheda di sicurezza, al fine di non trascurare le misure previste. In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. Non lasciare aperti e non protetti eventuali porte di accesso, buche o scavi. Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). Divieto di fumo. non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. divieto di consumo nei luoghi di lavoro di bevande alcoliche e psicotrope. Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vige l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispetto dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al responsabile. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI: • Tesserino di riconoscimento • Guanti per la protezione contro i rischi elettrici. • Elmetto di protezione dielettrico con visiera • Scarpe antinfortunistiche dielettriche. • Indumenti da lavoro per la protezione dai rischi elettrici. <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • In casi di emergenza attenersi a quanto disposto nel piano di emergenza interno – scheda 7.10.
PRODUZIONE E CESSIONE DI ENERGIA ELETRICA	<u>E03</u> <u>E04</u>	<p>Sala quadri DCS e MCC e batterie UPS - Sala quadri MT/BT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio elettrico (presenza di quadri elettrici, dispositivi e apparecchiature elettriche espongono a pericolo di elettrocuzione). - Rischio radiazioni non ionizzanti (presenza di campi elettromagnetici dovuti a quadri elettrici e motori elettrici). - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili. - Rischio incendio (per forte concentrazione di conduttori elettrici, apparecchiature e dispositivi in tensione). - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. - Climatizzazione dei locali e microclima severo. - Rischio ATEX (presenza di idrogeno allo stato gassoso): La zona pericolosa (Zona 1), ordinariamente, interessa solamente l'intorno della sorgente di emissione e vista la vicinanza di due gruppi di batterie si considera una sola estensione pari a 0,10 m da ogni singola batteria. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Obbligo di presenza personale autorizzato PES/PEI per i lavori in campo elettrico. • non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Divieto di fumo, utilizzo del telefono cellulare e di utilizzo fiamme libere nelle zone a rischio esplosione. • Obbligo di utilizzare indumenti antistatici nelle zone a rischio esplosione. • Obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature antiscintilla idonei per zone classificate "zona 1". • Obbligo di utilizzare apparecchiature ATEX antideflagranti con il seguente contrassegno CE II 3G EX IIC T3 Gb, nelle zone a rischio esplosione. • Obbligo di apertura di permesso lavorativo per zone classificate a rischio esplosione. • Il personale inserito nel permesso di lavoro deve risultare qualificato da parte del Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di lavori in zone classificate a rischio esplosione. • Prima dell'inizio e durante l'esecuzione delle stesse monitorare il funzionamento dell'impianto di ventilazione forzata degli armadi batterie. Se la spia rossa risulta accesa l'impianto non è in marcia, dunque occorre non iniziare o interrompere le lavorazioni e dare immediata segnalazione al Capoturno. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza (ad esempio le pedane isolanti). • Non lasciare aperti i quadri elettrici. • I lavori in corso sui quadri e le macchine devono essere opportunamente segnalati ed identificati. • Divieto di fumare. • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. divieto di consumo nei luoghi di lavoro di bevande alcoliche e psicotrope. • non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Mascherina FFP3/FFP2 • Guanti per la protezione contro i rischi elettrici. • Elmetto di protezione dielettrico con visiera • Scarpe antinfortunistiche dielettriche. • Indumenti da lavoro per la protezione dai rischi elettrici. <p>In caso di lavorazioni all'interno delle aree classificate ATEX utilizzare i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nelle istruzioni operative di Acea Ambiente Srl UL3.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • In casi di emergenza attenersi a quanto disposto nel piano di emergenza interno – scheda 7.10.
SERVIZI AUSILIARI	F01	<p>Impianto di produzione aria compressa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti, impatti e compressioni contro parti sporgenti d'impianto. - Presenza di macchine, rischio di contatto con parti in movimento. - Rischio rumore. - Rischio elettrico. - Presenza di serbatoio e impianti sotto pressione contenenti aria/olio. - Rischio microclima severo. - Rischio di contatto con parti calde. - Rischio di contatto con getti di olio e/o fluidi caldi. - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzati preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto.	<p>Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • In caso di rischio contatto parti calde e/o fluidi caldi utilizzare DPI protettivi contro rischi termici (visiera, guanti, tuta). • non improvvisare non utilizzare attrezzi autocostruiti e/o senza marcatura CE. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non mangiare e non bere nelle aree di lavoro, osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Evitare lavorazioni che possano produrre rumore e/o spolveramenti e se del caso compartimentare le aree. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vige l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Mascherina FFP3/FFP2 • Indumento da lavoro • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. • Elmetto di protezione e scarpe antinfortunistiche. • Otoprotettori <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
PRODUZIONE E CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA	F02	<p>Gruppo elettrogeno</p> <p>- Rischio elettrico (presenza di quadri elettrici, apparecchiature e dispositivi elettrici con rischio di elettrocuzione).</p>	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> - Rischio radiazioni non ionizzanti (presenza di campi elettromagnetici). - Contatto con parti calde (possibile contatto con marmitte non coibentate). - Rischio incendio (presenza di cisterna del gasolio). - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Rischio macroclima. - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. 	<p>Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzati preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Non è richiesto il permesso di lavoro per le attività di rifornimento gasolio. • Prima di iniziare lo scarico di gasolio attendere l'arrivo di personale Acea Ambiente • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti. • Divieto di fumo. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • In caso di fuoriuscita e/o contatto accidentale con le sostanze chimiche consultare sempre la scheda di sicurezza vigente della sostanza chimica, al fine di non trascurare le misure previste. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p>

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici e per la protezione dal calore. • Elmetto di protezione con visiera per la protezione dal calore e dai getti di liquidi o solidi caldi. • scarpe antinfortunistiche. • Tuta in tyvek. <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
SERVIZI AUSILIARI	F06 F05 F09	<p>Rete SAI linea 1, rete SAI linee 2 e 3, sistema di accumulo e distribuzione acqua industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio elettrici (presenza di pompa elettrica). - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. - Rischio rumore (presenza di pompa diesel). - Rischio macroclima. - Rischio incendio per presenza di gasolio. - Rischio di caduta dall'alto all'interno della vasca. - Spazio confinati: <ul style="list-style-type: none"> ○ vasca antincendio 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzati preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Divieto di fumo. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			Vittore del Lazio. <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. • Elmetto di protezione. • scarpe antinfortunistiche. <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno
TRATTAMENTO FUMI	D09	<p>Camini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericolo caduta dall'alto(vietato sporgersi dalle balaustre). - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. - Presenza di mezzi di sollevamento manuale, caduta di oggetti dall'alto. - Pericolo contatto con fluidi/vapori. - Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. - Rischio macroclima. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Utilizzare nei lavori in quota, con pericolo di caduta, imbracature collegate in modo sicuro. • Nei lavori in quota divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. • I lavori in quota verranno sospesi in condizioni meteo avverse, tali da pregiudicare la stabilità della postazione di lavoro e/o del carico, in accorda alle procedure Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • L'uso delle scale a pioli portatili per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri. • Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Non sporgersi dalle balaustre. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vige l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Assicurare gli attrezzi in apposite tracolle chiuse per evitarne la caduta • Delimitare l'area sottostante il raggio di azione del paranco • Non lavorare al camino nel caso di condizioni meteo avverse, pericolo di scivolare, di perdere l'equilibrio o favorire la caduta di oggetti dall'alto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. • Elmetto di protezione. • scarpe antinfortunistiche. <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
PRODUZIONE E CESSIONE DI ENERGIA	E05 E06	Sottostazione MT/AT – Sottostazione Granarelli - Cabina enel	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ELETTRICA	<u>E07</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio radiazioni non ionizzanti (presenza di campi elettromagnetici). - Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra lavoro/trasporto, carico/scarico, passaggi pedonali, ecc). - Rischio elettrico (presenza di quadri elettrici, apparecchiature e dispositivi elettrici con rischio di elettrocuzione). - Rischio attrezzature portatili, manuali e utensili - Rischio incendio (forte concentrazione di conduttori elettrici, apparecchiature e dispositivi in tensione, presenza di 24.000 litri di olio diatermico). - Climatizzazione dei locali e microclima interno. - Rischio macroclima e microclima severo. - Rischio esplosione relativamente alla sottostazione MT/AT (presenza di idrogeno allo stato gassoso) La zona pericolosa (Zona 1), ordinariamente, interessa solamente l'intorno della sorgente di emissione per una distanza pari a 0,45 m (la distanza è da intendersi dal gruppo di batterie). - Rischio esplosione relativamente alla sottostazione MT/AT (presenza di idrogeno allo stato gassoso) La zona pericolosa (Zona 1), ordinariamente, interessa solamente l'intorno della sorgente di emissione per una distanza pari a 0,45 m (la distanza è da intendersi dal gruppo di batterie). - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. - Rischio esplosione relativamente alla sottostazione granarelli (presenza di idrogeno allo stato gassoso) La zona pericolosa (Zona 1), ordinariamente, interessa solamente l'intorno della sorgente di emissione per una distanza pari a 0,10 m (la distanza è da intendersi dal gruppo di batterie). 	<p>e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigete il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Obbligo di presenza personale autorizzato PES/PEI per i lavori in campo elettrico. • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Divieto di fumo, utilizzo del telefono cellulare e di utilizzo fiamme libere nelle aree a rischio esplosione. • Obbligo di utilizzare indumenti antistatici nelle aree a rischio esplosione. • Obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature antiscintilla idonei per zone classificate "zona 1". • Obbligo di utilizzare apparecchiature ATEX antideflagranti con il seguente contrassegno CE II 3G EX IIC T3 Gb nelle aree a rischio esplosione. • Obbligo di apertura di permesso lavorativo per zone classificate a rischio esplosione. • Il personale inserito nel permesso di lavoro deve risultare qualificato da parte del Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di lavori in zone classificate a rischio esplosione • Prima dell'inizio e durante l'esecuzione delle stesse monitorare il funzionamento dell'impianto di ventilazione forzata degli armadi batterie. Se la spia rossa risulta accesa l'impianto non è in marcia, dunque occorre non iniziare o interrompere le lavorazioni e dare immediata segnalazione al Capoturno. • Non aprire quadri elettrici o entrare in cabine elettriche. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • Non lasciare aperti i quadri elettrici. • I lavori in corso sui quadri e le macchine devono essere opportunamente segnalati ed identificati. • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc). • Divieto di fumo. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombri da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Non spargere sostanze grasse ed oleose sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>alcoliche e di sostanze psicotrope.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al responsabile. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti per la protezione contro i rischi elettrici. • Guanti per la protezione contro i rischi elettrici. • Elmetto di protezione. • scarpe antinfortunistiche antistatiche. <p>In caso di lavorazioni all'interno delle aree classificate ATEX utilizzare i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nelle istruzioni operative di Acea Ambiente Srl UL3.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
SERVIZI AUSILIARI	F04	<p>Palazzina di controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio da videoterminali per il personale d'esercizio e per gli occupanti degli uffici. - Rischi elettrici (presenza di quadri e macchine in tensione). - Presenza di mezzi di sollevamento persone (presenza ascensore per raggiungere i diversi piani della palazzina). - Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno. - Rischio incendio (presenza di quadri elettrici e macchine in tensione, alta frequentazione dei locali). - Pericolo di caduta e di scivolamento nel piano. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Non spargere sostanze, grassi o olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Divieto di fumare • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non intervenire sulle apparecchiature di sollevamento se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro • Non intervenire sulle apparecchiature, strumentazioni, centraline se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro • Divieto di accesso con indumenti di lavoro e DPI sporchi • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale ACEA Ambiente. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p>

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche. <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno • in caso di emergenza non utilizzare l'ascensore
SERVIZI AUSILIARI	F07	<p>Consegna e distribuzione metano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra lavoro/trasporto, carico/scarico, passaggi pedonali, ecc). - Rischio di incendio connesso alla centrale di decompressione del metano. - Rischio esplosione connesso alla centrale di decompressione del metano. - Rischio macroclima. - Area a rischio di incidenti rilevanti (presenza metano) La zona pericolosa si estende per tutto il volume dell'ambiente considerato ed esternamente per una distanza pari a 0,8 m. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • prima di iniziare qualsiasi lavoro sulla rete metano deve essere stato attuato il sezionamento della rete e le tubazioni devono essere state svuotate. • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc). • Qualora non sia del tutto escludibile la formazione di atmosfere esplosive, dovranno essere utilizzate attrezzature e utensili ATEX, il vestiario dovrà essere a resistenza verso terra (tipo elettrostatico) e le attrezzature elettriche dovranno essere a bassissima tensione e doppio isolamento. • Obbligo di utilizzare indumenti antistatici. • Divieto di fumo, utilizzo del telefono cellulare e di utilizzo fiamme libere nelle aree a rischio esplosione. • Obbligo di utilizzare esclusivamente attrezzature anticintilla idonei per zone classificate "Zona 1". • Obbligo di utilizzare apparecchiature ATEX antideflagranti con il seguente contrassegno: CE II 2G EX IIA T3 Gb nelle aree a rischio esplosione. • Obbligo di apertura di permesso lavorativo per zone classificate a rischio esplosione. • Il personale inserito nel permesso di lavoro deve risultare qualificato da parte del Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di lavori in zone classificate a rischio esplosione. • Prima dell'inizio dell'attività internamente all'ambiente della cabina aprire le porte della stessa favorendo la ventilazione. • Utilizzare un rilevatore di gas metano portatile durante le lavorazioni. Se venisse rilevata la presenza di metano, interrompere le lavorazioni e dare pronta segnalazione al Capoturno. Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombri da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze, grassi, olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. Elmetto di protezione. Indumenti da lavoro Mascherina FFP2/FFP3 scarpe antinfortunistiche. <p>In caso di lavorazioni all'interno delle aree classificate ATEX utilizzare i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nelle istruzioni operative di Acea Ambiente Srl UL3.</p> <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. sezionamento rapido rete metano.
SERVIZI AUSILIARI	FO8	<p>Trattamento acque di prima pioggia e vasca di prima pioggia linea 1 e vasca di prima pioggia linea 2 e linea 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Aree di transito (pericolo derivante dalla presenza di mezzi in manovra). Rischio di contatto con agenti biologici. Pericolo caduta dall'alto in vasca. Rischio macchine. Rischi elettrici. Rischio macroclima Rischio chimico (utilizzo di prodotti chimici acidi e basici per il trattamento delle acque). Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. Pericolo di caduta di oggetti dall'alto. Spazio confinati: <ul style="list-style-type: none"> vasca di prima pioggia 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. Vige il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". Per accedere all'interno dello spazio confinato (vasca di prima pioggia) ottenere la prevista autorizzazione, avere cura di verificare l'adeguata formazione e idoneità del personale con almeno tre anni di esperienza nel settore. seguire la relativa istruzione e le procedure di emergenza utilizzando la strumentazione del caso e i previsti DPI (vedi istruzione IO 00.15.14QASE). Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non spargere sostanze chimiche, grassi, olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Utilizzare i dispositivi di protezione specifici per gli agenti chimici, poiché la presenza di prodotti chimici (Acido solforico concentrazione 40%, Cloruro ferrico Sol.40%, Soda caustica sol. 30%, Calcio Cloruro, Solfuro di sodio sol. 20%, espone a pericoli. In caso di fuoriuscita accidentale e/o contatto con le sostanze consultare sempre la scheda di sicurezza vigente della sostanza chimica, al fine di non trascurare le misure previste. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Divieto di fumo. • non mangiare e non bere. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al responsabile. • Per effettuare le attività negli spazi confinati vasche di prima pioggia è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, all'interno dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., devono essere soddisfatti tutti i requisiti previsti dall'art.2 del DPR 177/2011 e s.m.i. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <p>in quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP2/FFP3 • Elmetto di protezione. • scarpe antinfortunistiche <p>in base al tipo di lavorazione è richiesto l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maschera pieno facciale A2B2E2K2P3 • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici e anti aggressioni chimiche. • Tuta in tyvek per la protezione contro i rischi meccanici e anti aggressioni chimiche. • Stivali per la protezione dagli agenti chimici <p>in caso di ingresso nello spazio confinato utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.014QASE.</p> <p>Per effettuare le attività di stoccaggio e travaso dei chemicals utilizzati per la depurazione delle acque di prima pioggia attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.16.</p>

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno presidi di emergenza e modalità operative previsti nella istruzione IO 00.15.014QASE in caso di emergenza all'interno degli spazi confinati potrebbe essere difficile prestare soccorso. In prossimità delle botole di accesso agli spazi confinati sono presenti armadi contenenti dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare in caso di emergenza (vedere planimetria allegata).
SERVIZI GENERALI	<u>C03</u>	<p>Magazzino</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischio di caduta dall'alto di oggetti durante l'immagazzinamento. Rischio di inciampo, urti, impatti e compressioni. Rischio microclima severo. Interferenza con i mezzi in transito o con mezzi di movimentazione merci. Pericolo di caduta a livello e/o dall'alto causato da scivolamento e/o inciampo. Pericolo di caduta dall'alto. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Non spargere sostanze, grassi, olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). non fumare. non mangiare e non bere. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. Segnalare ogni insorgenza di rischio al responsabile. Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. L'uso delle scale a pioli portatili per l'effettuazione dei lavori in quota deve essere limitato nel tempo e subordinato all'impraticabilità di altri metodi alternativi di accesso in quota più sicuri. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tesserino di riconoscimento Indumenti da lavoro Mascherina FFP2/FFP3 Elmetto di protezione. scarpe antinfortunistiche. <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
SERVIZI AUSILIARI	<u>G02</u>	<p>Uffici / portineria / infermeria / pesa</p> <ul style="list-style-type: none"> Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno. Strutture, spazi di lavoro interni e arredi. Rischio da videoterminali per il personale UL3. Rischio incendio (presenza di materiale infiammabile e possibile sorgente di innesco). Rischio Atex connesso alla centralina di 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature nelle aree appositamente indicate a rischio ATEX, dovranno essere utilizzate attrezzature e utensili ATEX, Il vestiario dovrà essere a resistenza verso terra (tipo elettrostatico) e le attrezzature elettriche dovranno essere a bassissima tensione e doppio isolamento. Divieto di fumo. divieto di utilizzo del cellulare (solo nel locale centrale termica) non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		alimentazione del metano per la caldaia uffici. - Presenza di reti e apparecchi distribuzione gas liquidi e impianti termici (presenza di impianti di condizionamento e di riscaldamento della palazzina). - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. - Radiazioni ionizzanti: Possibile presenza di sostanze radiogene contenute nei mezzi di conferimento combustibile in ingresso in impianto.	persone qualificate ed espressamente autorizzate. <ul style="list-style-type: none"> • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze, grassi, olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Le attività di rilevazione, isolamento e smaltimento delle sorgenti radiogene rinvenute nei mezzi di conferimento combustibile in ingresso in impianto vengono eseguite in accordo all'istruzione di impianto IO 05.04.02 ESE. In caso di allarme vengono poi eseguiti dei controlli del mezzo con strumentazione manuale, da parte del personale acea ambiente. Qualora il controllo risultasse positivo il mezzo viene parcheggiato in un'area opportunamente predisposta, al lato dell'avanfossa linea 3, in attesa dell'arrivo dell'ER. L'area suddetta è opportunamente segnalata con segnaletica orizzontale e verticale e durante la sosta del mezzo vige l'obbligo di porsi a debita distanza ed allontanarsi dall'area. Ai sensi del D.Lgs. 101/2020 con frequenza mensile un esperto di radioprotezioni, nominato da Acea Ambiente UL3, effettua la valutazione dell'esposizione alle radiazioni ionizzante del personale e la sorveglianza ambientale. Le modalità operative adottate da Acea Ambiente garantiscono la conformità alle disposizioni di legge ed il non superamento dei valori di riferimento per tutto il personale presente in impianto, inoltre le attività di controllo attuate in impianto eliminano i potenziali pericoli di contaminazione ambientale e di esposizione del personale. • Nel caso in cui il sistema Saphymo installato in impianto dovesse rilevare presenza di contaminazione radiogena nei mezzi, in base al livello di allarme rilevato, l'addetto all'ufficio pesa provvederà all'individuazione della sorgente con strumento manuale, operando all'esterno del mezzo. Le attività di rilevazione, isolamento e smaltimento delle sorgenti radiogene rinvenute nei mezzi di conferimento combustibile in ingresso in impianto vengono eseguite in accordo all'istruzione di impianto IO 05.04.02 ESE. Ai sensi del D.Lgs. 101/2020 con frequenza mensile un esperto di radioprotezioni, nominato da Acea Ambiente UL3, effettua la valutazione dell'esposizione alle radiazioni ionizzante del personale coinvolto. I livelli di esposizione riscontrati sono sempre tali che gli operatori adibiti alla pesa non sono soggetti a esposizione e sono classificabili come Persone del Pubblico. Le modalità operative adottate da Acea Ambiente garantiscono la conformità alle disposizioni di legge ed il non superamento dei valori di riferimento per tutto il personale. Le attività di controllo attuate da Acea Ambiente eliminano potenziali pericoli di contaminazione ambientale ed esposizione del personale. La procedura operativa di impianto IO 05.04.02 ESE è validata ed è riconosciuta sicura. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mascherina FFP2/FFP3

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			in base al tipo di lavorazione è richiesto l'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. • Elmetto di protezione. • Scarpe antinfortunistiche • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP2/FFP3 <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
SERVIZI GENERALI	<u>G05</u> <u>G06</u>	<p><u>Piazzale rifiuti non conformi - deposito temporaneo rifiuti - isola ecologica - deposito olii - deposito gas tecnici - serbatoio mobile di carburante</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di schiacciamento, urti, impatti contro mezzi di movimentazione merce e mezzi di sollevamento. - Rischio di immagazzinamento di oggetti. - Rischio di inalazione di prodotti chimici e polveri contenute nei recipienti utilizzati per lo stoccaggio (ceneri, PSR, oli, carburante, azimina, fosfato, rifiuti contaminati da sostanze chimiche pericolose). - Rischio di contatto con prodotti chimici pericolosi (ceneri, PSR, oli, carburante, azimina, fosfato trisodico, rifiuti contaminati da sostanze chimiche pericolose). - Rischio incendio con particolare riferimento alle aree di stoccaggio oli e lubrificanti e al serbatoio gasolio per autotrazione. - Rischio schizzi di prodotti chimici o rifiuti liquidi. - Scivolamenti e cadute a livello per sporcamenti del piano di calpestio in caso di sversamenti. - Presenza di bombole contenenti gas a pressione (prodotti ossidanti, esplosivi, infiammabili). - Pericoli di taglio e abrasione per contatto con parti contundenti o abrasive presenti nel rifiuto. - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Rischio macroclima. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc). • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Utilizzare i dispositivi di protezione specifici per gli agenti chimici, poiché la presenza di prodotti chimici, espone il personale a pericoli. In caso di fuoriuscita accidentale e/o contatto con le sostanze consultare sempre la scheda di sicurezza vigente della sostanza chimica, al fine di non trascurare le misure previste. • Divieto di fumo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze, grassi, olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. a tal proposito nell'area di stoccaggio degli olii è predisposto un armadio per le emergenze ambientali. • Provvedere al corretto stoccaggio ed etichettatura dei prodotti chimici e dei rifiuti. • Non lasciare incustoditi i prodotti chimici, le attrezzature da lavoro e gli utensili. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non transitare o sostare su macchinari non adibiti al trasporto di persone (pedane esterne di macchine operatrici, forche di carrelli elevatori, ecc.). • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl - Impianto di San Vittore del Lazio. • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE:</p> <p>In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche. • Elmetto di protezione. • Indumenti ad alta visibilità al crepuscolo

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			qualora richiesto dalla lavorazione, è previsto l'utilizzo dei seguenti Dispositivi di protezione individuale: <ul style="list-style-type: none"> • Occhiali per la protezione degli occhi dalle polveri. • Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. • Guanti per la protezione contro il rischio chimico • Tuta in tyvek per la protezione contro il rischio chimico Per effettuare le attività di scarico degli oli, lubrificanti, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.14.
SERVIZI GENERALI		<u>Strade interne</u> <ul style="list-style-type: none"> - Pericolo di transito di mezzi interni, mezzi pesanti e pedoni. - Presenza di reti servizi (rete idranti, rete metano). - Pericolo di urto contro strutture durante le manovre. - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Rischio macroclima. 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di superare i 10 km/h • Obbligo di rispettare pedissequamente la viabilità e le istruzioni impartite dal personale Acea Ambiente • Divieto di utilizzo di cellulare alla guida del mezzo • Divieto di abbandono del mezzo • Non restringere con il proprio mezzo la carreggiata, non intralciare il raggiungimento di presidi di soccorso o di gestione emergenze • Non parcheggiare i mezzi all'interno dell'impianto • Una volta scesi dal mezzo obbligo di utilizzo di scarpe antinfortunistiche, pettorina ad alta visibilità dopo il crepuscolo, casco, indumenti da lavoro decorosi, tesserino di riconoscimento • Nel caso di mezzi con carichi soggetti alla normativa ADR attenersi alle istruzioni ADR per la specifica sostanza trasportata • Prestare attenzione durante le operazioni di manovra per non urtare strutture del committente, reti e servizi • Divieto di fumo • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Spegnerne il motore durante le soste prolungate all'interno dell'impianto • Divieto di spandere rifiuti sui piazzali e di lavaggio del proprio mezzo all'interno dell'impianto • Nel caso di caduta accidentale di rifiuto o liquidi attivarsi con opportuni propri mezzi per il ripristino del piazzale o della strada. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche. • Elmetto di protezione. • Indumenti ad alta visibilità al crepuscolo <p>MISURE DI EMERGENZA: • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.</p>
SERVIZI GENERALI	D10	<u>Cabine di immissione</u> <ul style="list-style-type: none"> - pericolo di caduta dall'alto (durante le attività di manutenzione della strumentazione posta sul tetto della cabina o durante le attività di pulizia. L'area sommitale si raggiunge attraverso l'utilizzo di scala portatile da alloggiare ad incastro in apposita sicurezza). - Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima. - Agenti chimici pericolosi per la sicurezza (utilizzo di gas a concentrazione nota per 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non aprire il campionatore swam, senza aver attivato l'esperto qualificato. attenersi alle istruzioni affisse per la gestione della sorgente radioattiva e della manutenzione della macchina in generale. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto • Non utilizzare fiamme libere o eseguire saldature in presenza di rifiuti, carburanti o prodotti chimici infiammabili o comburenti, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso il permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'esercizio e manutenzione impianto o del capo turno di Acea Ambiente UL3. Nel caso di autorizzazione, eliminare e/o ridurre l'insorgenza del rischio utilizzando idonea strumentazione e presidi per l'intervento (es. estintori portatili, ecc).

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<p>la calibrazione della strumentazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - RADIAZIONI IONIZZANTI presenza di una sorgente di carbonio 14. la sorgente è compartimentata e non crea esposizione a radiazioni ionizzanti in condizioni ordinarie. - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Qualora le attività prevedessero lo spostamento o movimentazione delle bombole: • non rimuovere i cappellotti di protezione delle valvole ed altre eventuali protezioni durante le movimentazioni e gli spostamenti. • ancorare le bombole agli appositi sistemi di blocco durante l'utilizzo. • maneggiare le bombole con cautela ed evitare in prossimità delle stesse attività che possano causarne urti. • non porre i recipienti in protezione orizzontale. • Consultare sempre la scheda di sicurezza vigente delle sostanze chimiche, al fine di non trascurare le misure previste in caso di emergenza. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombri da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche. • Elmetto di protezione. • Indumenti ad alta visibilità al crepuscolo <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
SERVIZI GENERALI	F03	<p>Edificio B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno. - Strutture, spazi di lavoro interni e arredi - Rischio da videoterminali per il personale occupante gli uffici. - Rischio incendio (presenza di materiale infiammabile e possibile sorgente di innesco). - Presenza di reti e apparecchi distribuzione gas liquidi e impianti termici (presenza di impianti di condizionamento e di riscaldamento della palazzina). - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. • Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. • Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombri da materiale che ostacoli la normale circolazione. • Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze, grassi, olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. • Divieto di accesso con indumenti di lavoro e DPI sporchi. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto.

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Mascherina FFP2/FFP3 <p>in base al tipo di lavorazione è richiesto l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. Elmetto di protezione. Scarpe antinfortunistiche Indumenti da lavoro Mascherina FFP2/FFP3 <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
SERVIZI GENERALI	G01	<p>Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima interno. Strutture, spazi di lavoro interni e arredi Rischio da videoterminali per il personale occupante gli uffici. Rischio incendio (presenza di materiale infiammabile e possibile sorgente di innesco). Presenza di reti e apparecchi distribuzione gas liquidi e impianti termici (presenza di impianti di condizionamento e di riscaldamento della palazzina). Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. Pericolo di caduta di oggetti/arredi dall'alto. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Non avvicinarsi alle apparecchiature elettriche se non autorizzate preventivamente tramite apposito Permesso di Lavoro. Non aprire quadri elettrici. Tali operazioni sono consentite esclusivamente alle persone qualificate ed espressamente autorizzate. Verificare che i pavimenti ed i passaggi in generale, ed in particolare le vie di fuga e l'accesso ai dispositivi di pronto intervento (antincendio e pronto soccorso) non siano ingombrati da materiale che ostacoli la normale circolazione. Utilizzare solo i macchinari per i quali è stato addestrato e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. Non spargere sostanze, grassi, olii sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. Non lasciare aperti e non protetti eventuali buche o scavi. Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. non mangiare e non bere, nelle aree di lavoro. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature eventualmente in funzione. Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare un comportamento rispettoso dell'ambiente interno ed esterno. Divieto di accesso con indumenti di lavoro e DPI sporchi. Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p>MISURE DI PROTEZIONE: In quest'area utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Mascherina FFP2/FFP3 <p>in base al tipo di lavorazione è richiesto l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Guanti per la protezione contro i rischi meccanici. Elmetto di protezione. Scarpe antinfortunistiche Indumenti da lavoro Mascherina FFP2/FFP3 <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno.
SERVIZI GENERALI	G07	<p>Pozzi esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischi territoriali, aree esterne e accessi. Rischio macchine. 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		<ul style="list-style-type: none"> - Rischi elettrici (presenza di pompe). - Rischio mezzi di trasporto, circolazione stradale. - Pericolo di caduta a livello causato da scivolamento e/o inciampo. - Rischio macroclima. 	<p>Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • Tutte le lavorazioni che espongono i lavoratori al rischio elettrico devono essere svolte in accordo alla procedura Acea Ambiente UL3 PRO 06.05MAN "Manuale di Prevenzione del rischio elettrico". • L'accesso all'area pozzi avviene attraverso una strada di campagna talvolta di difficile percorrenza per via del fondo stradale non asfaltato • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • per giungere ai pozzi bisogna utilizzare l'auto aziendale e percorrere la viabilità esterna ordinaria fuori dal sito impiantistico • non è presente illuminazione artificiale <p>MISURE DI PROTEZIONE: In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumenti da lavoro • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche. • Elmetto di protezione. • Indumenti ad alta visibilità al crepuscolo <p>MISURE DI EMERGENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si tratta di intervento in area isolata.
SERVIZI GENERALI	G08	<p><u>Fossa ihmoff e vasche di accumulo acque reflue domestiche con svuotamento periodico tramite autosurgito</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericolo di caduta all'interno di botole (divieto di lasciare non protette le buche). - Pericoli di transito di mezzi. - Rischio chimico per contatto con schizzi di acque basiche o per inalazione. - Rischio elettrico. - Pericoli di scivolamenti per presenza di liquami su piano campagna. - Rischio macroclima. - Pericolo di caduta dall'alto di oggetti dai piani in grigliato dell'edificio forno-caldaia. - presenza di spazi ristretti e angusti con rischio di urti, impatti contro le strutture e difficoltà di movimentazione materiali. - Spazi confinati: con riferimento alle lavorazioni che avvengono all'esterno, attraverso botole o aperture, che possono prevedere anche accidentalmente di sporgere il capo all'interno (l'interno delle vasche pericolo di contaminazione dell'aria). 	<p>MISURE DI PREVENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il permesso di lavoro al Capo turno o al preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. Per ogni attività presso il sito, il Capo turno o il preposto Supporto all'esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3 formalizza la consegna d'area con il Preposto ai lavori interno o esterno, redigendo tramite un software il "MOD 06.02.05 permesso di lavoro – consegna dell'area. Il personale di Acea Ambiente UL3 prima di autorizzare l'inizio del/i lavoro/i e consegnare l'area, provvede anche alla messa in sicurezza della macchina / impianto / area oggetto dell'intervento. • Vigè il divieto assoluto di frequentare le aree non appositamente assegnate con specifico permesso di lavoro. • non è previsto il rilascio del permesso di lavoro per le attività di svuotamento delle vasche. • Prima di iniziare l'attività di prelievo delle acque attendere l'arrivo del personale Acea Ambiente. • Proteggere le botole di accesso nelle vasche con gli appositi parapetti mobili disponibili nel piano campagna in prossimità delle buche stesse. • Utilizzare solo i macchinari per i quali si è stati addestrati e conformemente alle norme d'uso e manutenzione edite dai costruttori. • Segnalare al personale aziendale incaricato eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari impiegati e qualsiasi eventuale condizione di pericolo. • Tenere eventuali attrezzi od utensili in borse portate a tracolla o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere le mani libere. • Non spargere sostanze sui pavimenti. Nel caso ciò avvenisse, occorre intervenire immediatamente al fine di evitare rischi di scivolamento. • Non togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi. • Non lasciare aperti e non protetti eventuali botole di accesso. • Non rimuovere protezioni o dispositivi di sicurezza. • Non fumare, non mangiare e non bere. osservare una corretta prassi igienica in presenza di attività di gestione rifiuti. divieto di consumo di bevande alcoliche e di sostanze psicotrope. • Fare attenzione agli eventuali mezzi in movimento ed alle attrezzature

PROCESSO	Sez.	ELENCO RISCHI PER SEZIONE/ SOTTOPROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			<p>eventualmente in funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non usare percorsi al di fuori di quelli prescritti e prendere scorciatoie attraverso zone non adibite alla viabilità. • Non allontanarsi dal mezzo, non parcheggiare il mezzo se non espressamente autorizzati. • Non accedere in sezioni d'impianto ed effettuare lavorazioni, con macchinari di proprietà della società o di proprietà personale, senza aver ottenuto opportuna autorizzazione attraverso permesso di lavoro da parte del capo turno o del preposto Supporto all'Esercizio e manutenzione Impianto di Acea Ambiente UL3. • Lasciare le aree di lavoro sgombre da rifiuti delle lavorazioni. osservare sempre un comportamento rispettoso dell'ambiente. • Le attività che espongono i lavoratori a condizioni microclimatiche severe e/o a stress termico negli ambienti esterni e che possono quindi comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, verranno gestiti in accordo alla procedura Acea Ambiente Srl – Impianto di San Vittore del Lazio. • Divieto di sporgersi e il personale impiegato nelle lavorazioni con il rischio di caduta dall'alto deve avere opportuna formazione per lavori in quota e per l'utilizzo dei DPI anti caduta. Vigè l'obbligo del corretto utilizzo dei DPI/DPC anti caduta. • Segnalare ogni insorgenza di rischio al personale Acea Ambiente srl. • Per effettuare le attività negli spazi confinati vasche di accumulo è obbligatorio attenersi alla procedura PRO 00.15QASE "Ambienti confinati o sospetti di inquinamento (ambito DPR 177/2011)" e ai richiamati moduli e istruzioni di lavoro. • Le attività lavorative da svolgersi negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dell'impianto UL3 di Acea Ambiente S.r.l., possono essere svolte unicamente da lavoratori dell'impresa appaltatrice in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e 3 del DPR 177/2011. • Rispettare le misure, gli obblighi e i divieti adottati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro di Acea Ambiente unità locale n.3. • Rispettare la segnaletica di sicurezza presente nelle aree di impianto. <p><u>MISURE DI PROTEZIONE:</u></p> <p>In queste aree utilizzare sempre i seguenti DPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tesserino di riconoscimento • Indumento da lavoro • Elmetto di protezione • Mascherina FFP3/FFP2 • scarpe antinfortunistiche • Indumenti ad alta visibilità al crepuscolo • Maschera pieno facciale A2B2E2K2P3, durante l'attività di prelievo delle acque reflue dalle vasche • Tuta in tyvek protettiva contro rischio chimico durante l'attività di prelievo delle acque reflue dalle vasche • Guanti protettivi contro i rischi meccanici e rischi chimici durante l'attività di prelievo delle acque reflue dalle vasche • Dispositivo anticaduta (imbracatura con cordino di trattenuta, cintura di posizionamento con cordino statico), per lavori di che espongono a rischio di caduta dall'alto <p>In caso di ingresso nelle vasche utilizzare tutti i DPI, la strumentazione e i presidi di emergenza previsti nella istruzione IO 00.15.11QASE.</p> <p>Per effettuare le attività di carico delle acque di fosse settiche, il trasportatore deve attenersi a quanto riportato nel piano di emergenza interno – scheda 7.9.13, prima di iniziare l'attività deve attendere l'arrivo del personale Acea Ambiente sul luogo di prelievo e apporre l'apposito parapetto mobile di protezione delle buche prima di scoperchiarle.</p> <p><u>MISURE DI EMERGENZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza attenersi al piano di emergenza interno. • in caso di emergenza all'interno vasche potrebbe essere difficile prestare soccorso.